Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

BARI

DETERMINAZIONE PRESIDENZIALE N° 3 DEL -7 MAR 2019

OGGETTO: Adeguamento Piani di controllo, Tariffari e Parti speciali Struttura di controllo vini a D.O.P. in applicazione del D.M. n. 7552 del 02/08/2018.

IL PRESIDENTE

- Assistito dal Segretario Generale, Dott.ssa Angela Patrizia Partipilo;
- Visto l'art. 16, comma 2, della Legge n.580/93 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Visto l'art. 21, comma 3, lett.b) del vigente Statuto della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bari;
- Accertata l'urgenza nell'adozione del presente provvedimento;
- Vista la Deliberazione n. 43 del 14.04.2015 con la quale la Giunta Camerale ha ridefinito la struttura organizzativa dell'Ente Camerale;
- Vista la Determinazione del Segretario Generale n. 78 del 04.08.2015 con la quale è stata articolata la struttura organizzativa dell'Ente;
- Vista la Legge n. 238 del 12/12/2016 "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e commercio del vino";
- Visto il D.M. 02/08/2018 n. 7552 relativo al sistema di controllo e vigilanza sui vini a DO e IG, emanato in attuazione dell'art. 64, comma 20 della Legge n. 238/2016 che prevede, tra l'altro, la predisposizione dei nuovi piani di controllo secondo lo schema di cui all'allegato 2 e l'elaborazione di una parte speciale nella quale siano esplicitate le scelte condivise con la filiera, nella gestione del sistema di controllo;
- Richiamata la Deliberazione n. 102 del 21/12/2017 con la quale la Giunta Camerale ha ritenuto opportuno adeguare la Struttura di controllo vini D.o.p. all' art. 64 della Legge n. 238 del 12/12/2016 "Testo unico del vino" e alla norma internazionale UNI CEI EN ISO/IEC 17065:2012;
- Richiamata la Deliberazione n. 25 del 12.03.2018 con la quale la Giunta camerale ha apportato, tra l'altro, ulteriori modifiche alla Struttura di controllo dei vini D.O.P. ed in particolare ha modificato l'Organigramma;
- Visto il Decreto Dirigenziale prot. n. 10268 del 02/07/2018 con il quale il Mi.P.A.A.F. ha designato questa Camera di Commercio quale Autorità pubblica di controllo per i vini a D.O.P. di cui all'oggetto;
- Vista la Procedura di controllo e certificazione ed il Manuale della qualità nella revisione in vigore;

- Richiamate le note Mi.P.A.A.F.T. prot. n. 18641 del 28/12/2018, prot. n. 1401 del 29/01/2019 e prot. n. 2168 del 12/02/2019 con le quali il Ministero ha richiesto l'invio dei nuovi schemi di controllo vino con le relative parti speciali, fornendo chiarimenti in merito alla loro predisposizione;
- Vista la nota prot. n. 1515 del 22.02.2019 con la quale la Regione Puglia, dopo aver consultato il Comitato Vitivinicolo regionale, ha comunicato le scelte riguardanti la Parte speciale ed il tariffario dei vini "Barletta, Gioia del colle, Gravina, Locorotondo, Moscato di Trani";
- Ritenuto, pertanto, indispensabile procedere alla modifica degli schemi dei piani di controllo, dei tariffari ed alla predisposizione delle parti speciali secondo le indicazioni fornite dal Mi.P.A.A.F.T. e dalla Regione Puglia;
- Visti gli uniti piani di controlli e le relative parti speciali, nonchè i tariffari di cui agli allegati A, B, C che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Visto il parere favorevole espresso dal Dott. Francesco Mininni, titolare P.O. del Servizio "Agricoltura e Statistiche Agricole", responsabile del procedimento amministrativo;
- Visto il parere favorevole espresso dall'avv. Vincenzo Pignataro, Dirigente del Settore interessato che, dopo aver verificato la rigorosa osservanza di tutte le condizioni di legittimità, dichiara che nulla osta alle decisioni consequenziali;
- Ritenuto necessario provvedere in merito in via d'urgenza, considerato che il Ministero richiede l'invio della documentazione entro il 15/03/2019;
- Visto il parere favorevole del Segretario Generale in merito alla legittimità del provvedimento;

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premesso che qui si intendono integralmente richiamate:

- Di modificare i Piani di Controllo dei vini a D.O.P., apportando le variazioni di cui all'allegato 2 del D.M. n. 7552 del 02/08/2018 che sono altresì riportate nell'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento;
- Di modificare i Tariffari dei vini a D.O.P., apportando le variazioni di cui all'allegato 2 del D.M. n. 7552 del 02/08/2018 che sono altresì riportate nell'allegato "B", parte integrante del presente provvedimento;
- Di predisporre le Parti speciali dei Piani di controllo secondo le indicazioni fornite dal D.M. n. 7552 del 02/08/2018 e dalla Regione Puglia sentito il Comitato vitivinicolo regionale come da allegato "C", parte integrante del presente provvedimento;
- Di comunicare al Mi.P.A.A.F.T. i nuovi Piani di controllo, Tariffari e Parti speciali della Struttura di Controllo vini.

SEGRETARIO GENERALE
(Dott. ssa Angela Patrizia Partipilo)

IL PRESIDENTE
(Dott. Alessandro AMBROSI)

All. A)

PIANO DELLE VERIFICHE E DEI CONTROLLI DELLA D.O. "BARLETTA" AI SENSI DELLA LEGGE N. 238 DEL 12/12/2016 (T.U. VINO) E RELATIVO DECRETO MINISTERIALE DI ATTUAZIONE DEL 02/08/2018 N. 7552 NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA UNI CEI EN ISO/IEC 17065:2012

REV.	DATA	ELABORATO Segreteria Tecnica	VERIFICATO Responsabile PDC	APPROVATO Responsabile Struttura
1	04/05/15	D.ssa A. Prettico Dott. F. Mininni	D.ssa V. Lubelli	D.ssa Angela P. Partipilo
2	21/12/17	Dott. Samuele Turi	Dott. Francesco Mininni	D.ssa Angela P. Partipilo
Approvazione Deliberazione di Giunta n. 102 del 21/12/2017 e n. 25 del 12/03/2018				
3	--/03/19	Dott. Samuele Turi	Dott. Francesco Mininni	D.ssa Angela P. Partipilo Avv. Vincenzo Pignataro
Approvazione Determinazione presidenziale n. 03 del 07/03/2019				

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Soggetto	Fase di processo	Requisiti	Acquisizione documentazione (anche per via telematica)	Attività di controllo	Tipo di controllo	Non conformità NC	Gravità della NC	Trattamento	Azione Correttiva (AC)
VITICOLTORE	Produzione delle uve atte a divenire a D.O. o rivendicate a I.G.	Rispetto delle regole del disciplinare di produzione	Acquisizione ed analisi dei dati e della documentazione propedeutica ai controlli ispettivi (anche rispetto alle altre Schede del piano) con riferimento: • allo schedario vitivinicolo • alla dichiarazione di vendemmia (rivendicazione uve a D.O. o I.G.) con particolare riferimento ai dati relativi alle uve consegnate o cedute • tutte le ulteriori informazioni che consentono la verifica dei requisiti previsti dal disciplinare di produzione	Verifica presso le aziende viticole • della persistenza delle condizioni per l'iscrizione allo schedario viticolo • delle disposizioni tipo tecnico-agronomico previste nel disciplinare di produzione	I	Non rispondenza alle disposizioni di tipo agronomico previste dal disciplinare Perdita dei requisiti tecnico produttivi per l'idoneità alla D.O.	Lieve	Sospensione iter certificazione e valutazione della non conformità sui requisiti regolamentati di altre DO e IG Comunicazione alle autorità competenti (ICQRF e Regione), del provvedimento di NC (con eventuale comunicazione ad altri Organismi di Controllo)	Modifica del dato contenuto nello Schedario viticolo e comunicazione all'Organismo di Controllo dell'avvenuta presentazione della modifica entro 30 giorni dalla notifica della NC ed in ogni caso prima della rivendicazione delle uve
						Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive	Grave	Impossibilità di rivendicare la DO o IG e valutazione dell'impatto della non conformità sui requisiti regolamentati di altre DO e IG Comunicazione alle autorità competenti (ICQRF e Regione), del provvedimento di NC (con eventuale comunicazione ad altri Organismi di Controllo)	Modifica del dato contenuto nello Schedario viticolo con presentazione della modifica
		Rispetto dei limiti di resa di uva per ettaro previsti dal disciplinare di produzione e dalla normativa nazionale e comunitaria		Verifica ante vendemmia presso le aziende viticole per stimare la resa di uva per ettaro		Supero resa massima consentita dalla normativa nazionale e comunitaria	Lieve	Sospensione iter certificazione fino alla messa in atto della AC	Adeguamento della produzione con presentazione di eventuale dichiarazione di rinuncia alla DO o IG con riscontro con la dichiarazione vendemmiale e/o di produzione o con nuova visita ispettiva ante vendemmia
						Non conformità già considerate lievi che non sono state risolte con azioni correttive	Grave	Impossibilità di rivendicare la DO o IG e valutazione della non conformità sui requisiti regolamentati di altre DO e IG Comunicazione alle autorità competenti (ICQRF e Regione), del provvedimento di NC (con eventuale comunicazione ad altri Organismi di Controllo)	Adeguamento della produzione con presentazione di eventuale dichiarazione di rinuncia alla DO o IG con riscontro con la dichiarazione vendemmiale e/o di produzione o con nuova visita ispettiva ante vendemmia

Il monitoraggio dei flussi e delle movimentazioni nonchè la preliminare acquisizione ed analisi della documentazione è da intendersi sistematica e propedeutica allo svolgimento dei controlli ispettivi previsti dal piano dei controlli

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Soggetto	Fase di processo	Requisiti	Acquisizione documentazione (anche per via telematica)	Attività di controllo	Tipo di controllo	Non conformità (NC)	Gravità della NC	Trattamento	Azione Correttiva
INTERMEDIARI DELLE UVE DESTINATE ALLA VINIFICAZIONE	Commercializzazione delle uve destinate atte a divenire a DO o rivendicate a IG	Rispetto delle regole del disciplinare di produzione Rispetto della normativa nazionale e comunitaria sui documenti di trasporto e sulla tenuta dei registri di cantina	Acquisizione ed analisi dei dati e della documentazione propedeutica ai controlli ispettivi (anche rispetto alle altre Schede del piano) Monitoraggio dei flussi e delle movimentazioni di uve da vino destinate alla vinificazione, analisi delle informazioni, con riferimento: • alle informazioni trasmesse dagli Uffici territoriali ICQRF relative alle notifiche ai sensi della normativa vigente • alla dichiarazione di vendemmia (rivendicazione uve DO o IG) con particolare riferimento ai dati relativi alle uve consegnate e cedute • alle operazioni annotate nel registro telematico • alla documentazione giustificativa ai sensi della normativa vigente • tutte le ulteriori informazioni che consentono la verifica dei requisiti previsti dal disciplinare di produzione	Verifica presso le aziende di intermediazione delle uve, per accertare: • la corrispondenza quantitativa del prodotto detenuto con riscontro al registro telematico ed ai relativi documenti giustificativi • la rispondenza con i requisiti ampelografici previsti dal disciplinare • la corretta gestione della rintracciabilità delle partite di uva da vino destinate DO o IG detenute (con eventuale integrazione dei dati e delle informazioni in possesso dell' Organismo di Controllo)	I	Errori formali relativi alla documentazione di carico e scarico delle uve destinate a D.O. o IG o alla omessa o irregolare tenuta della contabilità obbligatoria Non rispondenza dei quantitativi detenuti con la documentazione ed il registro telematico / documentazione giustificativa Lieve carenze nella gestione della rintracciabilità delle partite di uva da vino destinate DO o IG detenute Mancata gestione della tracciabilità delle partite di uva da vino destinate DO o IG detenute Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive	Lieve	Sospensione iter certificazione fino alla messa in atto della AC	Adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di uve da vino, correzione di errori formali o quant'altro necessario alla risoluzione della NC rilevata, con nuova visita ispettiva e comunicazione all'Organismo di controllo dell'avvenuto adeguamento entro i tempi stabiliti dall'Organismo di controllo e in ogni caso non superiore a 30 giorni
							Grave	Impossibilità di rivendicare la DO o IG e valutazione della non conformità sui requisiti regolamentati di altre DO e IG Comunicazione alle autorità competenti (ICQRF e Regione) del provvedimento di NC (con eventuale comunicazione ad altri Organismi di controllo)	Esclusione del prodotto non idoneo

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Soggetto	Fase di processo	Requisiti	Dati e documentazione	Attività di controllo	Tipo di controllo	Non conformità (NC)	Gravità della NC	Trattamento	Azione Correttiva
VINIFICATORE	Trasformazione e produzione di vino atto a divenire a D.O e rivendicato a IG	Rispetto delle regole del disciplinare di produzione Rispetto della normativa nazionale e comunitaria sui documenti di trasporto e sulla tenuta dei registri di cantina	Acquisizione ed analisi dei dati e della documentazione propedeutica ai controlli ispettivi (anche rispetto alle altre Schede del piano) Monitoraggio dei flussi e delle movimentazioni dei vini, analisi delle informazioni, con riferimento. • alla dichiarazione di produzione (rivendicazione dei vini a DO o IG) • alle eventuali cessioni di uve da vino provenienti da soggetti intermediari di uve ai sensi della normativa vigente • alle operazioni annotate nel registro telematico in grado di modificare i carichi, ivi comprese le operazioni ed i trattamenti enologici • alla documentazione giustificativa ai sensi della normativa vigente • tutte le ulteriori informazioni che consentono la verifica dei requisiti previsti dal disciplinare di produzione	Verifica presso le aziende di vinificazione, per accertare: • la corrispondenza quantitativa del prodotto detenuto con riscontro al registro telematico ed ai relativi documenti giustificativi • la rispondenza con i requisiti previsti dal disciplinare, ivi compresi i requisiti tecnologici e di processo • la corretta gestione della rintracciabilità delle partite di vino destinate a DO o rivendicate IG detenute (con eventuale integrazione dei dati e delle informazioni in possesso dell'Organismo di Controllo)	I	Errori formali relativi alla documentazione di carico di prodotti vitivinicoli relativi a D.O. o IG o alla omessa o irregolare tenuta della contabilità obbligatoria di cantina Non rispondenza dei quantitativi detenuti con la documentazione ed il registro telematico/documentazione giustificativa Lievi carenze nella gestione della tracciabilità delle partite di uva da vino destinate DO o IG detenute	Lieve	Sospensione iter certificazione fino alla messa in atto della AC	Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di prodotti vitivinicoli a DO o IG, correzione di errori formali o quant'altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con nuova visita ispettiva e comunicazione all'ODC dell'avvenuto adeguamento entro o tempi stabiliti dall'Organismo di Controllo e in ogni caso non superiore a 30 giorni
						Mancata gestione della tracciabilità delle partite di uva da vino destinate DO o IG detenute Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive	Grave	Impossibilità di rivendicare la DO o la IG e valutazione della non conformità sui requisiti regolamentati di altre DO e IG Comunicazione alle autorità competenti (ICQRF e Regione) del provvedimento di NC (con eventuale comunicazione ad altri Organismi di controllo)	Denaturazione del prodotto non idoneo nel caso di mancata tracciabilità Declassamento / Riclassificazione

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Soggetto	Fase di processo	Requisiti	Dati e documentazione	Attività di controllo	Tipo di controllo	Non conformità (NC)	Gravità della NC	Trattamento	Azione Correttiva
INTERMEDIARI DI VINIO	Commercializzazione di vino certificato a DO, atto a divenire a D.O. e rivendicato a IG	Rispetto delle regole del disciplinare di produzione Rispetto della normativa nazionale e comunitaria sui documenti di trasporto e sulla tenuta dei registri di cantina	Acquisizione ed analisi dei dati e della documentazione propedeutica ai controlli ispettivi (anche rispetto alle altre Schede del piano) Monitoraggio dei flussi e delle movimentazioni delle uve da vino destinate alla vinificazione , analisi delle informazioni, con riferimento: • alle operazioni annotate nel registro telematico in grado di modificare i carichi, ivi comprese le operazioni ed i trattamenti enologici • alla documentazione giustificativa ai sensi della normativa vigente • tutte le ulteriori informazioni che consentono la verifica dei requisiti previsti dal disciplinare di produzione	Verifica presso gli intermediari, per accertare: • la corrispondenza quantitativa del prodotto detenuto con riscontro al registro telematico ed ai relativi documenti giustificativi • la rispondenza con i requisiti previsti dal disciplinare, ivi compresi i requisiti tecnologici e di processo • la corretta gestione della rintracciabilità delle partite di vino destinate a DO o rivendicate IG detenute (con eventuale integrazione dei dati e delle informazioni in possesso dell'Organismo di Controllo)	I	Errori formali relativi alla documentazione di carico di prodotti vitivinicoli a DO o IG o alla omessa o irregolare tenuta della contabilità obbligatoria di cantina Non rispondenza dei quantitativi detenuti con la documentazione ed il registro telematico/documentazione giustificativa Lievi carenze nella gestione della tracciabilità delle partite di uva da vino destinate DO o IG detenute Mancata gestione della tracciabilità delle partite di uva da vino destinate DO o IG detenute Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive	Lieve	Sospensione per certificazione fino alla messa in atto della AC	Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di prodotti vitivinicoli a DO o IG, correzione di errori formali o quant'altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con nuova visita ispettiva e comunicazione all'ODC dell'avvenuto adeguamento entro o tempi stabiliti dall'Organismo di Controllo e in ogni caso non superiore a 30 giorni
							Grave	Impossibilità di rivendicare la DO o la IG e valutazione della non conformità sui requisiti regolamentati di altre DO e IG Comunicazione alle autorità competenti (ICQRF e Regione) del provvedimento di NC (con eventuale comunicazione ad altri Organismi di controllo)	Denaturazione del prodotto non idoneo nel caso di mancata tracciabilità Declassamento / Riclassificazione

1	2	3	4	5	6	7	8	8	10
Soggetto	Fase di processo	Requisiti	Dati e documentazione	Attività di controllo	Tipo di controllo	Non conformità (NC)	Gravità della NC	Trattamento	Azione Correttiva
IMBOTTIGLIATORE ED ETICHETTATURA DI VINO	Imbottigliamento e confezionamento di vino certificato a DO, atto a divenire a DO e rivendicato a IG	Rispetto delle regole del disciplinare di produzione e della normativa nazionale e comunitaria relativa all'etichettatura dei prodotti vitivinicoli Rispetto della normativa nazionale e comunitaria sui documenti di trasporto e sulla tenuta dei registri di cantina	Acquisizione ed analisi dei dati e della documentazione propedeutica ai controlli ispettivi (anche rispetto alle altre Schede del piano) Monitoraggio dei flussi e delle movimentazioni dei vini, analisi delle informazioni, con riferimento: • alle operazioni annotate nel registro telematico in grado di modificare i carichi, ivi comprese le operazioni ed i trattamenti enologici • alla documentazione giustificativa ai sensi della normativa vigente • alle certificazioni di idoneità precedentemente emesse e/o i certificati di analisi rilasciati dal laboratorio autorizzato dal MIPAAFT • tutte le ulteriori informazioni che consentono la verifica dei requisiti previsti dal disciplinare di produzione	Verifica presso le aziende di imbottigliamento e confezionamento dei vini, per accertare: • la corrispondenza quantitativa del prodotto detenuto con riscontro al registro telematico ed ai relativi documenti giustificativi • il corretto utilizzo della DO o della IG nei sistemi di chiusura e di etichettatura, nonchè verifica dell'utilizzo di recipienti ammessi dal disciplinare di produzione e dalla normativa e comunitaria • la corretta gestione della rintracciabilità delle partite di vino destinate a DO o rivendicate IG detenute (con eventuale integrazione dei dati e delle informazioni in possesso dell'Organismo di Controllo)	i	Non rispondenza dei quantitativi detenuti con la documentazione ed il registro telematico/documentazione giustificativa Lievi carenze nella gestione della tracciabilità delle partite di uva da vino destinate DO o IG detenute Mancata gestione della tracciabilità delle partite di uva da vino destinate DO o IG detenute	Lieve	Sospensione iter certificazione fino alla messa in atto della AC	Adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di vino, correzione di errori formali o quant'altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con nuova visita ispettiva e comunicazione all'ODC dell'avvenuto adeguamento entro o tempi stabiliti dall'Organismo di Controllo e in ogni caso non superiore a 30 giorni
						Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive	Grave	Impossibilità di utilizzare la DO o IG e valutazione della non conformità sui requisiti regolamentati di altre DO e IG (con eventuale comunicazione ad altri Organismi di controllo)	Denaturazione del prodotto non idoneo nel caso di mancata tracciabilità Declassamento / Riclassificazione
		Rispetto dei requisiti precedentemente accertati in fase di controllo analitico sistematico e/o a campione		Prelievi a campione da effettuarsi sul vini certificato a DO (in maniera sistemica) imbottigliato da non oltre 3 mesi finalizzato alla verifica. • dell'idoneità organolettica rispetto ai requisiti stabiliti dallo specifico disciplinare di produzione, giudicata dalla Commissione di Degustazione • della rispondenza chimico-fisica rispetto ai requisiti accertati in fase di rilascio della certificazione d'idoneità emessa dall'Organismo di Controllo, i cui parametri analitici sono eseguiti dallo stesso laboratorio impiegato in fase di rilascio della certificazione di idoneità		Non corrispondenza: - dei contenitori utilizzati per l'imbottigliamento; - dei sistemi di chiusura, - di etichettatura accertata su lotti di confezionamento non oggetto di vendita/distribuzione a terzi	Lieve	Sospensione iter certificazione fino alla messa in atto della AC Blocco del prodotto non idoneo detenuto	Adeguamento dei contenitori e/o del sistema di chiusura e/o dell'etichettatura o quant'altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con nuova visita ispettiva a seguito di comunicazione all'Organismo di controllo dell'avvenuto adeguamento entro i tempi stabiliti
						Non rispondenza: - dei contenitori utilizzati per l'imbottigliamento; - sistemi di chiusura, - di etichettatura accertata su lotti di confezionamento già oggetto, anche parzialmente, di vendita/distribuzione a terzi	Grave	Comunicazione immediata all'ICQRF territorialmente competente	Richiamo prodotto dal mercato se già commercializzato
					A	Differenze chimico-fisiche e/o organolettiche	Grave	Blocco del prodotto non idoneo detenuto Comunicazione immediata all'ICQRF territorialmente competente	Riclassificazione/declassamento del prodotto non idoneo ove possibile

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Soggetto	Fase di processo	Requisiti	Dati e documentazione	Attività di controllo	Tipo di controllo	Non conformità (NC)	Gravità delle NC	Trattamento	Azione Correttiva
VINIFICATORE, INTERMEDIARIO DI VINI, IMBOTTIGLIATORE E ETICHETTATORE DI VINO	Produzione di vino a DO e gestione della procedura di certificazione	Rispetto delle regole del disciplinare di produzione e della normativa nazionale e comunitaria relativa all'etichettatura dei prodotti vitivinicoli Rispetto della normativa nazionale e comunitaria sui documenti di trasporto e sulla tenuta del registro telematico	Acquisizione della richiesta di prelevamento della partita di vino destinato alla DO Acquisizione ed analisi dei dati e della documentazione propedeutica ai controlli ispettivi (anche rispetto alle altre schede del piano) Monitoraggio dei flussi e delle movimentazioni dei vini destinati alla DO ed analisi delle informazioni di riferimento • alle operazioni annotate nel registro telematico in grado di modificare i carichi, ivi comprese le operazioni ed i trattamenti enologici • alla documentazione giustificativa ai sensi della normativa vigente, certificazioni precedentemente emesse e/o certificati di analisi rilasciati dal laboratorio di analisi autorizzato dal MIPAAFT • tutte le ulteriori informazioni che consentono la verifica dei requisiti previsti dal disciplinare di produzione	Verifica presso i soggetti detentori richiedenti la certificazione, per accertare: • la corrispondenza quantitativa del prodotto detenuto di cui è richiesta la certificazione, con riscontro al registro telematico ed ai relativi documenti giustificativi • la rispondenza con i requisiti previsti dal disciplinare, ivi compresi i requisiti tecnologici e di processo • la corretta gestione della rintracciabilità delle partite di vino destinate a DO di cui è richiesta la certificazione Fatta salva la verifica sopra indicata, effettuazione del prelevamento e inoltro delle aliquote alla Commissione di Degustazione e ad uno dei laboratori autorizzati dal MIPAAFT per l'analisi chimico fisica	IA 100%	Errori formali relativi alla documentazione di carico di prodotti vitivinicoli a DO o IG o alla omessa o irregolare tenuta della contabilità obbligatoria di cantina Lievi carenze nella gestione della tracciabilità delle partite di uva da vino destinate DO o IG detenute	Lieve	Sospensione iter certificazione fino alla messa in atto della AC	Adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di prodotti vitivinicoli a DO o IG, correzione di errori formali o quant'altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con verifica di riscontro documentale e comunicazione all'Organismo di Controllo dell'avvenuto adeguamento
						Mancata gestione della tracciabilità delle partite di uva da vino destinate DO o IG detenute Non rispondenza del carico contabile relativo ai quantitativi di prodotti oggetto di prelevamento Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive Non rispondenza del prodotto ai requisiti chimico fisici ed organolettici previsti dallo specifico disciplinare di produzione	Grave	Impossibilità di rivendicare la DO o la IG e valutazione della non conformità sui requisiti regolamentati di altre DO e IG Comunicazione immediata all' ICQRF territorialmente competente Non certificazione del prodotto e valutazione delle eventuali ricadute su altre DO e IG	Riclassificazione/declassamento della partita di vino non idonea dove possibile

Il monitoraggio dei flussi e delle movimentazioni nonché la preliminare acquisizione ed analisi della documentazione è da intendersi sistematica e propedeutica allo svolgimento del prelievo e dell'applicazione della procedura di certificazione

Allegato: Parte Speciale.

All. A)

PIANO DELLE VERIFICHE E DEI CONTROLLI DELLA D.O. "GIOIA DEL COLLE" AI SENSI DELLA LEGGE N. 238 DEL 12/12/2016 (T.U. VINO) E RELATIVO DECRETO MINISTERIALE DI ATTUAZIONE DEL 02/08/2018 N. 7552 NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA UNI CEI EN ISO/IEC 17065:2012

REV.	DATA	ELABORATO Segreteria Tecnica	VERIFICATO Responsabile PDC	APPROVATO Responsabile Struttura
1	04/05/15	D.ssa A. Prettico Dott. F. Mininni	D.ssa V. Lubelli	D.ssa Angela P. Partipilo
2	21/12/17	Dott. Samuele Turi	Dott. Francesco Mininni	D.ssa Angela P. Partipilo
Approvazione Deliberazione di Giunta n. 102 del 21/12/2017 e n. 25 del 12/03/2018				
3	/03/19	Dott. Samuele Turi	Dott. Francesco Mininni	D.ssa Angela P. Partipilo Avv. Vincenzo Pignataro
Approvazione Determinazione presidenziale n. 03 del 07/03/2019				

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Soggetto	Fase di processo	Requisiti	Acquisizione documentazione (anche per via telematica)	Attività di controllo	Tipo di controllo	Non conformità NC	Gravità della NC	Trattamento	Azione Correttiva (AC)
VITICOLTORE	Produzione delle uve atte a divenire a D.O. o rivendicate a I.G.	Rispetto delle regole del disciplinare di produzione	Acquisizione ed analisi dei dati e della documentazione propedeutica ai controlli ispettivi (anche rispetto alle altre Schede del piano) con riferimento: • allo schedario vitivinicolo • alla dichiarazione di vendemmia (rivendicazione uve a D.O. o I.G.) con particolare riferimento ai dati relativi alle uve consegnate o cedute • tutte le ulteriori informazioni che consentono la verifica dei requisiti previsti dal disciplinare di produzione	Verifica presso le aziende viticole • della persistenza delle condizioni per l'iscrizione allo schedario viticolo • delle disposizioni tipo tecnico-agronomico previste nel disciplinare di produzione	I	Non rispondenza alle disposizioni di tipo agronomico previste dal disciplinare Perdita dei requisiti tecnico produttivi per l'idoneità alla D.O.	Lieve	Sospensione iter certificazione e valutazione della non conformità sui requisiti regolamentati di altre DO e IG Comunicazione alle autorità competenti (ICQRF e Regione), del provvedimento di NC (con eventuale comunicazione ad altri Organismi di Controllo)	Modifica del dato contenuto nello Schedario viticolo e comunicazione all'Organismo di Controllo dell'avvenuta presentazione della modifica entro 30 giorni dalla notifica della NC ed in ogni caso prima della rivendicazione delle uve
						Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive	Grave	Impossibilità di rivendicare la DO o IG e valutazione dell'impatto della non conformità sui requisiti regolamentati di altre DO e IG Comunicazione alle autorità competenti (ICQRF e Regione), del provvedimento di NC (con eventuale comunicazione ad altri Organismi di Controllo)	Modifica del dato contenuto nello Schedario viticolo con presentazione della modifica
		Rispetto dei limiti di resa di uva per ettaro previsti dal disciplinare di produzione e dalla normativa nazionale e comunitaria		Verifica ante vendemmia presso le aziende viticole per stimare la resa di uva per ettaro		Supero resa massima consentita dalla normativa nazionale e comunitaria	Lieve	Sospensione iter certificazione fino alla messa in atto della AC	Adeguamento della produzione con presentazione di eventuale dichiarazione di rinuncia alla DO o IG con riscontro con la dichiarazione vendemmiale e/o di produzione o con nuova visita ispettiva ante vendemmia
						Non conformità già considerate lievi che non sono state risolte con azioni correttive	Grave	Impossibilità di rivendicare la DO o IG e valutazione della non conformità sui requisiti regolamentati di altre DO e IG Comunicazione alle autorità competenti (ICQRF e Regione), del provvedimento di NC (con eventuale comunicazione ad altri Organismi di Controllo)	Adeguamento della produzione con presentazione di eventuale dichiarazione di rinuncia alla DO o IG con riscontro con la dichiarazione vendemmiale e/o di produzione o con nuova visita ispettiva ante vendemmia

Il monitoraggio dei flussi e delle movimentazioni nonchè la preliminare acquisizione ed analisi della documentazione è da intendersi sistematica e propedeutica allo svolgimento dei controlli ispettivi previsti dal piano dei controlli

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Soggetto	Fase di processo	Requisiti	Acquisizione documentazione (anche per via telematica)	Attività di controllo	Tipo di controllo	Non conformità (NC)	Gravità della NC	Trattamento	Azione Correttiva
INTERMEDIARI DELLE UVE DESTINATE ALLA VINIFICAZIONE	Commercializzazione delle uve destinate atte a divenire a DO o rivendicate a IG	Rispetto delle regole del disciplinare di produzione Rispetto della normativa nazionale e comunitaria sui documenti di trasporto e sulla tenuta dei registri di cantina	Acquisizione ed analisi dei dati e della documentazione propedeutica ai controlli ispettivi (anche rispetto alle altre Schede del piano) Monitoraggio dei flussi e delle movimentazioni di uve da vino destinate alla vinificazione, analisi delle informazioni, con riferimento: • alle informazioni trasmesse dagli Uffici territoriali ICQRF relative alle notifiche ai sensi della normativa vigente • alla dichiarazione di vendemmia (rivendicazione uve DO o IG) con particolare riferimento ai dati relativi alle uve consegnate e cedute • alle operazioni annotate nel registro telematico • alla documentazione giustificativa ai sensi della normativa vigente • tutte le ulteriori informazioni che consentono la verifica dei requisiti previsti dal disciplinare di produzione	Verifica presso le aziende di intermediazione delle uve, per accertare: • la corrispondenza quantitativa del prodotto detenuto con riscontro al registro telematico ed ai relativi documenti giustificativi • la rispondenza con i requisiti ampelografici previsti dal disciplinare • la corretta gestione della rintracciabilità delle partite di uva da vino destinate DO o IG detenute (con eventuale integrazione dei dati e delle informazioni in possesso dell' Organismo di Controllo)	I	Errori formali relativi alla documentazione di carico e scarico delle uve destinate a D.O. o IG o alla omessa o irregolare tenuta della contabilità obbligatoria Non rispondenza dei quantitativi detenuti con la documentazione ed il registro telematico / documentazione giustificativa Lieve carenze nella gestione della rintracciabilità delle partite di uva da vino destinate DO o IG detenute Mancata gestione della tracciabilità delle partite di uva da vino destinate DO o IG detenute Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive	Lieve	Sospensione iter certificazione fino alla messa in atto della AC	Adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di uve da vino, correzione di errori formali o quant'altro necessario alla risoluzione della NC rilevata, con nuova visita ispettiva e comunicazione all'Organismo di controllo dell'avvenuto adeguamento entro i tempi stabiliti dall'Organismo di controllo e in ogni caso non superiore a 30 giorni
							Grave	Impossibilità di rivendicare la DO o IG e valutazione della non conformità sui requisiti regolamentati di altre DO e IG Comunicazione alle autorità competenti (ICQRF e Regione) del provvedimento di NC (con eventuale comunicazione ad altri Organismi di controllo)	Esclusione del prodotto non idoneo

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Soggetto	Fase di processo	Requisiti	Dati e documentazione	Attività di controllo	Tipo di controllo	Non conformità (NC)	Gravità della NC	Trattamento	Azione Correttiva
VINIFICATORE	Trasformazione e produzione di vino atto a divenire a D.O. e rivendicato a IG	Rispetto delle regole del disciplinare di produzione Rispetto della normativa nazionale e comunitaria sui documenti di trasporto e sulla tenuta dei registri di cantina	Acquisizione ed analisi dei dati e della documentazione propedeutica ai controlli ispettivi (anche rispetto alle altre Schede del piano) Monitoraggio dei flussi e delle movimentazioni dei vini, analisi delle informazioni, con riferimento: • alla dichiarazione di produzione (rivendicazione dei vini a DO o IG) • alle eventuali cessioni di uve da vino provenienti da soggetti intermedian di uve ai sensi della normativa vigente • alle operazioni annotate nel registro telematico in grado di modificare i carichi, ivi comprese le operazioni ed i trattamenti enologici • alla documentazione giustificativa ai sensi della normativa vigente • tutte le ulteriori informazioni che consentono la verifica dei requisiti previsti dal disciplinare di produzione	Verifica presso le aziende di vinificazione, per accertare: • la corrispondenza quantitativa del prodotto detenuto con riscontro al registro telematico ed ai relativi documenti giustificativi • la rispondenza con i requisiti previsti dal disciplinare, ivi compresi i requisiti tecnologici e di processo • la corretta gestione della rintracciabilità delle partite di vino destinate a DO o rivendicate IG detenute (con eventuale integrazione dei dati e delle informazioni in possesso dell'Organismo di Controllo)	I	Errori formali relativi alla documentazione di carico di prodotti vitivinicoli relativi a D.O. o IG o alla omessa o irregolare tenuta della contabilità obbligatoria di cantina Non rispondenza dei quantitativi detenuti con la documentazione ed il registro telematico/documentazione giustificativa Lievi carenze nella gestione della tracciabilità delle partite di uva da vino destinate DO o IG detenute	Lieve	Sospensione iter certificazione fino alla messa in atto della AC	Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di prodotti vitivinicoli a DO o IG, correzione di errori formali o quant'altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con nuova visita ispettiva e comunicazione all'ODC dell'avvenuto adeguamento entro o tempi stabiliti dall'Organismo di Controllo e in ogni caso non superiore a 30 giorni
						Mancata gestione della tracciabilità delle partite di uva da vino destinate DO o IG detenute Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive	Grave	Impossibilità di rivendicare la DO o la IG e valutazione della non conformità sui requisiti regolamentati di altre DO e IG Comunicazione alle autorità competenti (ICQRF e Regione) del provvedimento di NC (con eventuale comunicazione ad altri Organismi di controllo)	Denaturazione del prodotto non idoneo nel caso di mancata tracciabilità Declassamento / Riclassificazione

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Soggetto	Fase di processo	Requisiti	Dati e documentazione	Attività di controllo	Tipo di controllo	Non conformità (NC)	Gravità della NC	Trattamento	Azione Correttiva
INTERMEDIARI DI VINO	Commercializzazione di vino certificato a DO, atto a divenire a D.O. e rivendicato a IG	Rispetto delle regole del disciplinare di produzione Rispetto della normativa nazionale e comunitaria sui documenti di trasporto e sulla tenuta dei registri di cantina	Acquisizione ed analisi dei dati e della documentazione propedeutica ai controlli ispettivi (anche rispetto alle altre Schede del piano) Monitoraggio dei flussi e delle movimentazioni delle uve da vino destinate alla vinificazione , analisi delle informazioni, con riferimento: • alle operazioni annotate nel registro telematico in grado di modificare i carichi, ivi comprese le operazioni ed i trattamenti enologici • alla documentazione giustificativa ai sensi della normativa vigente • tutte le ulteriori informazioni che consentono la verifica dei requisiti previsti dal disciplinare di produzione	Verifica presso gli intermediari, per accertare: • la corrispondenza quantitativa del prodotto detenuto con riscontro al registro telematico ed ai relativi documenti giustificativi • la rispondenza con i requisiti previsti dal disciplinare, ivi compresi i requisiti tecnologici e di processo • la corretta gestione della rintracciabilità delle partite di vino destinate a DO o rivendicate IG detenute (con eventuale integrazione dei dati e delle informazioni in possesso dell'Organismo di Controllo)	I	Errori formali relativi alla documentazione di carico di prodotti vitivinicoli a DO o IG o alla omessa o irregolare tenuta della contabilità obbligatoria di cantina Non rispondenza dei quantitativi detenuti con la documentazione ed il registro telematico/documentazione giustificativa Lievi carenze nella gestione della tracciabilità delle partite di uva da vino destinate DO o IG detenute Mancata gestione della tracciabilità delle partite di uva da vino destinate DO o IG detenute Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive	Lieve	Sospensione iter certificazione fino alla messa in atto della AC	Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di prodotti vitivinicoli a DO o IG, correzione di errori formali o quant'altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con nuova visita ispettiva e comunicazione all'ODC dell'avvenuto adeguamento entro o tempi stabiliti dall'Organismo di Controllo e in ogni caso non superiore a 30 giorni
							Grave	Impossibilità di rivendicare la DO o la IG e valutazione della non conformità sui requisiti regolamentati di altre DO e IG Comunicazione alle autorità competenti (ICQRF e Regione) del provvedimento di NC (con eventuale comunicazione ad altri Organismi di controllo)	Denaturazione del prodotto non idoneo nel caso di mancata tracciabilità Declassamento / Riclassificazione

1	2	3	4	5	6	7	8	8	10
Soggetto	Fase di processo	Requisiti	Dati e documentazione	Attività di controllo	Tipo di controllo	Non conformità (NC)	Gravità della NC	Trattamento	Azione Correttiva
IMBOTTIGLIATORE ED ETICHETTATURA DI VINO	Imbottigliamento e confezionamento di vino certificato a DO, atto a divenire a DO e rivendicato a IG	Rispetto delle regole del disciplinare di produzione e della normativa nazionale e comunitaria relativa all'etichettatura dei prodotti vitivinicoli Rispetto della normativa nazionale e comunitaria sui documenti di trasporto e sulla tenuta dei registri di cantina	Acquisizione ed analisi dei dati e della documentazione propedeutica ai controlli ispettivi (anche rispetto alle altre Schede del piano) Monitoraggio dei flussi e delle movimentazioni dei vini, analisi delle informazioni, con riferimento. • alle operazioni annotate nel registro telematico in grado di modificare i carichi, ivi comprese le operazioni ed i trattamenti enologici • alla documentazione giustificativa ai sensi della normativa vigente • alle certificazioni di idoneità precedentemente emesse e/o i certificati di analisi rilasciati dal laboratorio autorizzato dal MIPAAFT • tutte le ulteriori informazioni che consentono la verifica dei requisiti previsti dal disciplinare di produzione	Verifica presso le aziende di imbottigliamento e confezionamento dei vini, per accertare: • la corrispondenza quantitativa del prodotto detenuto con riscontro al registro telematico ed ai relativi documenti giustificativi • il corretto utilizzo della DO o della IG nei sistemi di chiusura e di etichettatura, nonchè verifica dell'utilizzo di recipienti ammessi dal disciplinare di produzione e dalla normativa e comunitaria • la corretta gestione della rintracciabilità delle partite di vino destinate a DO o rivendicate IG detenute (con eventuale integrazione dei dati e delle informazioni in possesso dell'Organismo di Controllo)	i	Non rispondenza dei quantitativi detenuti con la documentazione ed il registro telematico/documentazione giustificativa Lievi carenze nella gestione della tracciabilità delle partite di uva da vino destinate DO o IG detenute Mancata gestione della tracciabilità delle partite di uva da vino destinate DO o IG detenute	Lieve	Sospensione iter certificazione fino alla messa in atto della AC	Adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di vino, correzione di errori formali o quant'altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con nuova visita ispettiva e comunicazione all'ODC dell'avvenuto adeguamento entro o tempi stabiliti dall'Organismo di Controllo e in ogni caso non superiore a 30 giorni
						Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive	Grave	Impossibilità di utilizzare la DO o IG e valutazione della non conformità sui requisiti regolamentati di altre DO e IG (con eventuale comunicazione ad altri Organismi di controllo)	Denaturazione del prodotto non idoneo nel caso di mancata tracciabilità Declassamento / Riclassificazione
		Rispetto dei requisiti precedentemente accertati in fase di controllo analitico sistematico e/o a campione		Prelievi a campione da effettuarsi sui vini certificato a DO (in maniera sistemica) imbottigliato da non oltre 3 mesi finalizzato alla verifica: • dell'idoneità organolettica rispetto ai requisiti stabiliti dallo specifico disciplinare di produzione, giudicata dalla Commissione di Degustazione • della rispondenza chimico-fisica rispetto ai requisiti accertati in fase di rilascio della certificazione d'idoneità emessa dall'Organismo di Controllo, i cui parametri analitici sono eseguiti dallo stesso laboratorio impiegato in fase di rilascio della certificazione di idoneità		Non corrispondenza: - dei contenitori utilizzati per l'imbottigliamento; - dei sistemi di chiusura; - di etichettatura accertata su lotti di confezionamento non oggetto di vendita/distribuzione a terzi	Lieve	Sospensione iter certificazione fino alla messa in atto della AC Blocco del prodotto non idoneo detenuto	Adeguamento dei contenitori e/o del sistema di chiusura e/o dell'etichettatura o quant'altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con nuova visita ispettiva a seguito di comunicazione all'Organismo di controllo dell'avvenuto adeguamento entro i tempi stabiliti
						Non rispondenza. - dei contenitori utilizzati per l'imbottigliamento; - sistemi di chiusura; - di etichettatura accertata su lotti di confezionamento già oggetto, anche parzialmente, di vendita/distribuzione a terzi	Grave	Comunicazione immediata all'ICQRF territorialmente competente	Richiamo prodotto dal mercato se già commercializzato
					A	Differenze chimico-fisiche e/o organolettiche	Grave	Blocco del prodotto non idoneo detenuto Comunicazione immediata all'ICQRF territorialmente competente	Riclassificazione/declassamento del prodotto non idoneo ove possibile

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Soggetto	Fase di processo	Requisiti	Dati e documentazione	Attività di controllo	Tipo di controllo	Non conformità (NC)	Gravità della NC	Trattamento	Azione Correttiva
VINIFICATORE, INTERMEDIARIO DI VINI, IMBOTTIGLIATORE E ETICHETTATORE DI VINO	Produzione di vino a DO e gestione della procedura di certificazione	Rispetto delle regole del disciplinare di produzione e della normativa nazionale e comunitaria relativa all'etichettatura dei prodotti vitivinicoli Rispetto della normativa nazionale e comunitaria sui documenti di trasporto e sulla tenuta del registro telematico	Acquisizione della richiesta di prelevamento della partita di vino destinato alla DO Acquisizione ed analisi dei dati e della documentazione propedeutica ai controlli ispettivi (anche rispetto alle altre schede del piano) Monitoraggio dei flussi e delle movimentazioni dei vini destinati alla DO ed analisi delle informazioni di riferimento • alle operazioni annotate nel registro telematico in grado di modificare i carichi, ivi comprese le operazioni ed i trattamenti enologici • alla documentazione giustificativa ai sensi della normativa vigente, certificazioni precedentemente emesse e/o certificati di analisi rilasciati dal laboratorio di analisi autorizzato dal MIPAAFT • tutte le ulteriori informazioni che consentono la verifica dei requisiti previsti dal disciplinare di produzione	Verifica presso i soggetti detentori richiedenti la certificazione, per accertare: • la corrispondenza quantitativa del prodotto detenuto di cui è richiesta la certificazione, con riscontro al registro telematico ed ai relativi documenti giustificativi • la rispondenza con i requisiti previsti dal disciplinare, ivi compresi i requisiti tecnologici e di processo • la corretta gestione della rintracciabilità delle partite di vino destinate a DO di cui è richiesta la certificazione Fatta salva la verifica sopra indicata, effettuazione del prelevamento e inoltro delle aliquote alla Commissione di Degustazione e ad uno dei laboratori autorizzati dal MIPAAFT per l'analisi chimico fisica	IA 100%	Errori formali relativi alla documentazione di carico di prodotti vitivinicoli a DO o IG o alla omessa o irregolare tenuta della contabilità obbligatoria di cantina Lievi carenze nella gestione della tracciabilità delle partite di uva da vino destinate DO o IG detenute	Lieve	Sospensione iter certificazione fino alla messa in atto della AC	Adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di prodotti vitivinicoli a DO o IG, correzione di errori formali o quant'altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con verifica di riscontro documentale e comunicazione all'Organismo di Controllo dell'avvenuto adeguamento
						Mancata gestione della tracciabilità delle partite di uva da vino destinate DO o IG detenute Non rispondenza del carico contabile relativo ai quantitativi di prodotti oggetto di prelevamento Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive Non rispondenza del prodotto ai requisiti chimico fisici ed organolettici previsti dallo specifico disciplinare di produzione	Grave	Impossibilità di rivendicare la DO o la IG e valutazione della non conformità sui requisiti regolamentati di altre DO e IG Comunicazione immediata all' ICQRF territorialmente competente Non certificazione del prodotto e valutazione delle eventuali ricadute su altre DO e IG	Riclassificazione/declassamento della partita di vino non idonea dove possibile

Il monitoraggio dei flussi e delle movimentazioni nonché la preliminare acquisizione ed analisi della documentazione è da intendersi sistematica e propedeutica allo svolgimento del prelievo e dell'applicazione della procedura di certificazione

Allegato: Parte Speciale.

All. A)

PIANO DELLE VERIFICHE E DEI CONTROLLI DELLA D.O. "GRAVINA" AI SENSI DELLA LEGGE N. 238 DEL 12/12/2016 (T.U. VINO) E RELATIVO DECRETO MINISTERIALE DI ATTUAZIONE DEL 02/08/2018 N. 7552 NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA UNI CEI EN ISO/IEC 17065:2012

REV.	DATA	ELABORATO Segreteria Tecnica	VERIFICATO Responsabile PDC	APPROVATO Responsabile Struttura
1	04/05/15	D.ssa A. Prettico Dott. F. Mininni	D.ssa V. Lubelli	D.ssa Angela P. Partipilo
2	21/12/17	Dott. Samuele Turi	Dott. Francesco Mininni	D.ssa Angela P. Partipilo
Approvazione Deliberazione di Giunta n. 102 del 21/12/2017 e n. 25 del 12/03/2018				
3	07/03/19	Dott. Samuele Turi	Dott. Francesco Mininni	D.ssa Angela P. Partipilo Avv. Vincenzo Pignataro
Approvazione Determinazione presidenziale n. 03 del 07/03/2019				

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Soggetto	Fase di processo	Requisiti	Acquisizione documentazione (anche per via telematica)	Attività di controllo	Tipo di controllo	Non conformità NC	Gravità della NC	Trattamento	Azione Correttiva (AC)
VITICOLTORE	Produzione delle uve atte a divenire a D.O. o rivendicete a I.G.	Rispetto delle regole del disciplinare di produzione	Acquisizione ed analisi dei dati e della documentazione propedeutica ai controlli ispettivi (anche rispetto alle altre Schede del piano) con riferimento: • allo schedario vitivinicolo • alla dichiarazione di vendemmia (rivendicazione uve a D.O. o I.G.) con particolare riferimento ai dati relativi alle uve consegnate o cedute • tutte le ulteriori informazioni che consentono la verifica dei requisiti previsti dal disciplinare di produzione	Verifica presso le aziende viticole • della persistenza delle condizioni per l'iscrizione allo schedario viticolo • delle disposizioni tipo tecnico-agronomico previste nel disciplinare di produzione	I	Non rispondenza alle disposizioni di tipo agronomico previste dal disciplinare Perdita dei requisiti tecnico produttivi per l'idoneità alla D.O.	Lieve	Sospensione iter certificazione e valutazione della non conformità sui requisiti regolamentati di altre DO e IG Comunicazione alle autorità competenti (ICQRF e Regione), del provvedimento di NC (con eventuale comunicazione ad altri Organismi di Controllo)	Modifica del dato contenuto nello Schedario viticolo e comunicazione all'Organismo di Controllo dell'avvenuta presentazione della modifica entro 30 giorni dalla notifica della NC ed in ogni caso prima della rivendicazione delle uve
						Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive	Grave	Impossibilità di rivendicare la DO o IG e valutazione dell'impatto della non conformità sui requisiti regolamentati di altre DO e IG Comunicazione alle autorità competenti (ICQRF e Regione), del provvedimento di NC (con eventuale comunicazione ad altri Organismi di Controllo)	Modifica del dato contenuto nello Schedario viticolo con presentazione della modifica
		Rispetto dei limiti di resa di uva per ettaro previsti dal disciplinare di produzione e dalla normativa nazionale e comunitaria		Verifica ante vendemmia presso le aziende viticole per stimare la resa di uva per ettaro		Supero resa massima consentita dalla normativa nazionale e comunitaria	Lieve	Sospensione iter certificazione fino alla messa in atto della AC	Adeguamento della produzione con presentazione di eventuale dichiarazione di rinuncia alla DO o IG con riscontro con la dichiarazione vendemmiale e/o di produzione o con nuova visita ispettiva ante vendemmia
						Non conformità già considerate lievi che non sono state risolte con azioni correttive	Grave	Impossibilità di rivendicare la DO o IG e valutazione della non conformità sui requisiti regolamentati di altre DO e IG Comunicazione alle autorità competenti (ICQRF e Regione), del provvedimento di NC (con eventuale comunicazione ad altri Organismi di Controllo)	Adeguamento della produzione con presentazione di eventuale dichiarazione di rinuncia alla DO o IG con riscontro con la dichiarazione vendemmiale e/o di produzione o con nuova visita ispettiva ante vendemmia

Il monitoraggio dei flussi e delle movimentazioni nonchè la preliminare acquisizione ed analisi della documentazione è da intendersi sistematica e propedeutica allo svolgimento dei controlli ispettivi previsti dal piano dei controlli

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Soggetto	Fase di processo	Requisiti	Acquisizione documentazione (anche per via telematica)	Attività di controllo	Tipo di controllo	Non conformità (NC)	Gravità della NC	Trattamento	Azione Correttiva
INTERMEDIARI DELLE UVE DESTINATE ALLA VINIFICAZIONE	Commercializzazione delle uve destinate atte a divenire a DO o rivendicate a IG	Rispetto delle regole del disciplinare di produzione Rispetto della normativa nazionale e comunitaria sui documenti di trasporto e sulla tenuta dei registri di cantina	Acquisizione ed analisi dei dati e della documentazione propedeutica ai controlli ispettivi (anche rispetto alle altre Schede del piano) Monitoraggio dei flussi e delle movimentazioni di uve da vino destinate alla vinificazione, analisi delle informazioni, con riferimento: • alle informazioni trasmesse dagli Uffici territoriali ICQRF relative alle notifiche ai sensi della normativa vigente • alla dichiarazione di vendemmia (rivendicazione uve DO o IG) con particolare riferimento ai dati relativi alle uve consegnate e cedute • alle operazioni annotate nel registro telematico • alla documentazione giustificativa ai sensi della normativa vigente • tutte le ulteriori informazioni che consentono la verifica dei requisiti previsti dal disciplinare di produzione	Verifica presso le aziende di intermediazione delle uve, per accertare: • la corrispondenza quantitativa del prodotto detenuto con riscontro al registro telematico ed ai relativi documenti giustificativi • la rispondenza con i requisiti ampelografici previsti dal disciplinare • la corretta gestione della rintracciabilità delle partite di uva da vino destinate DO o IG detenute (con eventuale integrazione dei dati e delle informazioni in possesso dell' Organismo di Controllo)	I	Errori formali relativi alla documentazione di carico e scarico delle uve destinate a D.O o IG o alla omessa o irregolare tenuta della contabilità obbligatoria Non rispondenza dei quantitativi detenuti con la documentazione ed il registro telematico / documentazione giustificativa Lieve carenze nella gestione della rintracciabilità delle partite di uva da vino destinate DO o IG detenute Mancata gestione della tracciabilità delle partite di uva da vino destinate DO o IG detenute Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive	Lieve	Sospensione iter certificazione fino alla messa in atto della AC	Adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di uve da vino, correzione di errori formali o quant'altro necessario alla risoluzione della NC rilevata, con nuova visita ispettiva e comunicazione all'Organismo di controllo dell'avvenuto adeguamento entro i tempi stabiliti dall'Organismo di controllo e in ogni caso non superiore a 30 giorni
							Grave	Impossibilità di rivendicare la DO o IG e valutazione della non conformità sui requisiti regolamentati di altre DO e IG Comunicazione alle autorità competenti (ICQRF e Regione) del provvedimento di NC (con eventuale comunicazione ad altri Organismi di controllo)	Esclusione del prodotto non idoneo

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Soggetto	Fase di processo	Requisiti	Dati e documentazione	Attività di controllo	Tipo di controllo	Non conformità (NC)	Gravità della NC	Trattamento	Azione Correttiva
VINIFICATORE	Trasformazione e produzione di vino atto a divenire a D.O. e rivendicato a IG	Rispetto delle regole del disciplinare di produzione Rispetto della normativa nazionale e comunitaria sui documenti di trasporto e sulla tenuta dei registri di cantina	Acquisizione ed analisi dei dati e della documentazione propedeutica ai controlli ispettivi (anche rispetto alle altre Schede del piano) Monitoraggio dei flussi e delle movimentazioni dei vini, analisi delle informazioni, con riferimento. • alla dichiarazione di produzione (rivendicazione dei vini a DO o IG) • alle eventuali cessioni di uve da vino provenienti da soggetti intermediari di uve ai sensi della normativa vigente • alle operazioni annotate nel registro telematico in grado di modificare i carichi, ivi comprese le operazioni ed i trattamenti enologici • alla documentazione giustificativa ai sensi della normativa vigente • tutte le ulteriori informazioni che consentono la verifica dei requisiti previsti dal disciplinare di produzione	Verifica presso le aziende di vinificazione, per accertare: • la corrispondenza quantitativa del prodotto detenuto con riscontro al registro telematico ed ai relativi documenti giustificativi • la rispondenza con i requisiti previsti dal disciplinare, ivi compresi i requisiti tecnologici e di processo • la corretta gestione della rintracciabilità delle partite di vino destinate a DO o rivendicate IG detenute (con eventuale integrazione dei dati e delle informazioni in possesso dell'Organismo di Controllo)	I	Errori formali relativi alla documentazione di carico di prodotti vitivinicoli relativi a D.O. o IG o alla omessa o irregolare tenuta della contabilità obbligatoria di cantina Non rispondenza dei quantitativi detenuti con la documentazione ed il registro telematico/documentazione giustificativa Lievi carenze nella gestione della tracciabilità delle partite di uva da vino destinate DO o IG detenute	Lieve	Sospensione iter certificazione fino alla messa in atto della AC	Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di prodotti vitivinicoli a DO o IG, correzione di errori formali o quant'altro necessario alla risoluzione della N.C rilevata con nuova visita ispettiva e comunicazione all'ODC dell'avvenuto adeguamento entro o tempi stabiliti dall'Organismo di Controllo e in ogni caso non superiore a 30 giorni
						Mancata gestione della tracciabilità delle partite di uva da vino destinate DO o IG detenute Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive	Grave	Impossibilità di rivendicare la DO o la IG e valutazione della non conformità sui requisiti regolamentati di altre DO e IG Comunicazione alle autorità competenti (ICQRF e Regione) del provvedimento di NC (con eventuale comunicazione ad altri Organismi di controllo)	Denaturazione del prodotto non idoneo nel caso di mancata tracciabilità Declassamento / Riclassificazione

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Soggetto	Fase di processo	Requisiti	Dati e documentazione	Attività di controllo	Tipo di controllo	Non conformità (NC)	Gravità della NC	Trattamento	Azione Correttiva
INTERMEDIARI DI VINIO	Commercializzazione di vino certificato a DO, atto a divenire a D.O. e rivendicato a IG	Rispetto delle regole del disciplinare di produzione Rispetto della normativa nazionale e comunitaria sui documenti di trasporto e sulla tenuta dei registri di cantina	Acquisizione ed analisi dei dati e della documentazione propodeutica ai controlli ispettivi (anche rispetto alle altre Schede del piano) Monitoraggio dei flussi e delle movimentazioni delle uve da vino destinate alla vinificazione, analisi delle informazioni, con riferimento: • alle operazioni annotate nel registro telematico in grado di modificare i carichi, ivi comprese le operazioni ed i trattamenti enologici • alla documentazione giustificativa ai sensi della normativa vigente • tutte le ulteriori informazioni che consentono la verifica dei requisiti previsti dal disciplinare di produzione	Verifica presso gli intermediari, per accertare: • la corrispondenza quantitativa del prodotto detenuto con riscontro al registro telematico ed ai relativi documenti giustificativi • la rispondenza con i requisiti previsti dal disciplinare, ivi compresi i requisiti tecnologici e di processo • la corretta gestione della rintracciabilità delle partite di vino destinate a DO o rivendicate IG detenute (con eventuale integrazione dei dati e delle informazioni in possesso dell'Organismo di Controllo)	I	Errori formali relativi alla documentazione di carico di prodotti vitivinicoli a DO o IG o alla omessa o irregolare tenuta della contabilità obbligatoria di cantina Non rispondenza dei quantitativi detenuti con la documentazione ed il registro telematico/documentazione giustificativa Lievi carenze nella gestione della tracciabilità delle partite di uva da vino destinate DO o IG detenute Mancata gestione della tracciabilità delle partite di uva da vino destinate DO o IG detenute Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive	Lieve	Sospensione iter certificazione fino alla messa in atto della AC	Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di prodotti vitivinicoli a DO o IG, correzione di errori formali o quant'altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con nuova visita ispettiva e comunicazione all'ODC dell'avvenuto adeguamento entro o tempi stabiliti dall'Organismo di Controllo e in ogni caso non superiore a 30 giorni
							Grave	Impossibilità di rivendicare la DO o la IG e valutazione della non conformità sui requisiti regolamentati di altre DO e IG Comunicazione alle autorità competenti (ICQRF e Regione) del provvedimento di NC (con eventuale comunicazione ad altri Organismi di controllo)	Denaturazione del prodotto non idoneo nel caso di mancata tracciabilità Declassamento / Riclassificazione

1	2	3	4	5	6	7	8	8	10
Soggetto	Fase di processo	Requisiti	Dati e documentazione	Attività di controllo	Tipo di controllo	Non conformità (NC)	Gravità della NC	Trattamento	Azione Correttiva
IMBOTTIGLIATORE ED ETICHETTATURA DI VINO	Imbottigliamento e confezionamento di vino certificato a DO, atto a divenire a DO e rivendicato a IG	Rispetto delle regole del disciplinare di produzione e della normativa nazionale e comunitaria relativa all'etichettatura dei prodotti vitivinicoli Rispetto della normativa nazionale e comunitaria sui documenti di trasporto e sulla tenuta dei registri di cantina	Acquisizione ed analisi dei dati e della documentazione propedeutica ai controlli ispettivi (anche rispetto alle altre Schede del piano) Monitoraggio dei flussi e delle movimentazioni dei vini, analisi delle informazioni, con riferimento: • alle operazioni annotate nel registro telematico in grado di modificare i carichi, ivi comprese le operazioni ed i trattamenti enologici • alla documentazione giustificativa ai sensi della normativa vigente • alle certificazioni di idoneità precedentemente emesse e/o i certificati di analisi rilasciati dal laboratorio autorizzato dal MIPAAFT • tutte le ulteriori informazioni che consentono la verifica dei requisiti previsti dal disciplinare di produzione	Verifica presso le aziende di imbottigliamento e confezionamento dei vini, per accertare. • la corrispondenza quantitativa del prodotto detenuto con riscontro al registro telematico ed ai relativi documenti giustificativi • il corretto utilizzo della DO o della IG nei sistemi di chiusura e di etichettatura, nonchè verifica dell'utilizzo di recipienti ammessi dal disciplinare di produzione e dalla normativa e comunitaria • la corretta gestione della rintracciabilità delle partite di vino destinate a DO o rivendicate IG detenute (con eventuale integrazione dei dati e delle informazioni in possesso dell'Organismo di Controllo)	i	Non rispondenza dei quantitativi detenuti con la documentazione ed il registro telematico/documentazione giustificativa Lievi carenze nella gestione della tracciabilità delle partite di uva da vino destinate DO o IG detenute Mancata gestione della tracciabilità delle partite di uva da vino destinate DO o IG detenute Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive	Lieve	Sospensione iter certificazione fino alla messa in atto della AC	Adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di vino, correzione di errori formali o quant'altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con nuova visita ispettiva e comunicazione all'ODC dell'avvenuto adeguamento entro o tempi stabiliti dall'Organismo di Controllo e in ogni caso non superiore a 30 giorni
							Grave	Impossibilità di utilizzare la DO o IG e valutazione della non conformità sui requisiti regolamentati di altre DO e IG (con eventuale comunicazione ad altri Organismi di controllo)	Denaturazione del prodotto non idoneo nel caso di mancata tracciabilità Declassamento / Riclassificazione
		Rispetto dei requisiti precedentemente accertati in fase di controllo analitico sistematico e/o a campione		Prelievi a campione da effettuarsi sul vini certificato a DO (in maniera sistemica) imbottigliato da non oltre 3 mesi finalizzato alla verifica: • dell'idoneità organolettica rispetto ai requisiti stabiliti dallo specifico disciplinare di produzione, giudicata dalla Commissione di Degustazione • della rispondenza chimico-fisica rispetto ai requisiti accertati in fase di rilascio della certificazione d'idoneità emessa dall'Organismo di Controllo, i cui parametri analitici sono eseguiti dallo stesso laboratorio impiegato in fase di rilascio della certificazione di idoneità		Non corrispondenza: - dei contenitori utilizzati per l'imbottigliamento; - dei sistemi di chiusura; - di etichettatura accertata su lotti di confezionamento non oggetto di vendita/distribuzione a terzi	Lieve	Sospensione iter certificazione fino alla messa in atto della AC Blocco del prodotto non idoneo detenuto	Adeguamento dei contenitori e/o del sistema di chiusura e/o dell'etichettatura o quant'altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con nuova visita ispettiva a seguito di comunicazione all'Organismo di controllo dell'avvenuto adeguamento entro i tempi stabiliti
						Non rispondenza. - dei contenitori utilizzati per l'imbottigliamento, - sistemi di chiusura; - di etichettatura accertata su lotti di confezionamento già oggetto, anche parzialmente, di vendita/distribuzione a terzi	Grave	Comunicazione immediata all'ICQRF territorialmente competente	Richiamo prodotto dal mercato se già commercializzato
					A	Differenze chimico-fisiche e/o organolettiche	Grave	Blocco del prodotto non idoneo detenuto Comunicazione immediata all'ICQRF territorialmente competente	Riclassificazione/declassamento del prodotto non idoneo ove possibile

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Soggetto	Fase di processo	Requisiti	Dati e documentazione	Attività di controllo	Tipo di controllo	Non conformità (NC)	Gravità della NC	Trattamento	Azione Correttiva
VINIFICATORE, INTERMEDIARIO DI VINI, IMBOTTIGLIATORE E ETICHETTATORE DI VINO	Produzione di vino a DO e gestione della procedura di certificazione	Rispetto delle regole del disciplinare di produzione e della normativa nazionale e comunitaria relativa all'etichettatura dei prodotti vitivinicoli Rispetto della normativa nazionale e comunitaria sui documenti di trasporto e sulla tenuta del registro telematico	Acquisizione della richiesta di prelevamento della partita di vino destinato alla DO Acquisizione ed analisi dei dati e della documentazione propedeutica ai controlli ispettivi (anche rispetto alle altre schede del piano) Monitoraggio dei flussi e delle movimentazioni dei vini destinati alla DO ed analisi delle informazioni di riferimento • alle operazioni annotate nel registro telematico in grado di modificare i carichi, ivi comprese le operazioni ed i trattamenti enologici • alla documentazione giustificativa ai sensi della normativa vigente, certificazioni precedentemente emesse e/o certificati di analisi rilasciati dal laboratorio di analisi autorizzato dal MIPAAFT • tutte le ulteriori informazioni che consentono la verifica dei requisiti previsti dal disciplinare di produzione	Verifica presso i soggetti detentori richiedenti la certificazione, per accertare: • la corrispondenza quantitativa del prodotto detenuto di cui è richiesta la certificazione, con riscontro al registro telematico ed ai relativi documenti giustificativi • la rispondenza con i requisiti previsti dal disciplinare, ivi compresi i requisiti tecnologici e di processo • la corretta gestione della rintracciabilità delle partite di vino destinate a DO di cui è richiesta la certificazione Fatta salva la verifica sopra indicata, effettuazione del prelevamento e inoltro delle aliquote alla Commissione di Degustazione e ad uno dei laboratori autorizzati dal MIPAAFT per l'analisi chimico fisica	IA 100%	Errori formali relativi alla documentazione di carico di prodotti vitivinicoli a DO o IG o alla omessa o irregolare tenuta della contabilità obbligatoria di cantina Lievi carenze nella gestione della tracciabilità delle partite di uva da vino destinate DO o IG detenute	Lieve	Sospensione iter certificazione fino alla messa in atto della AC	Adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di prodotti vitivinicoli a DO o IG, correzione di errori formali o quant'altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con verifica di riscontro documentale e comunicazione all'Organismo di Controllo dell'avvenuto adeguamento
						Mancata gestione della tracciabilità delle partite di uva da vino destinate DO o IG detenute Non rispondenza del carico contabile relativo ai quantitativi di prodotti oggetto di prelevamento Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive Non rispondenza del prodotto ai requisiti chimico fisici ed organolettici previsti dallo specifico disciplinare di produzione	Grave	Impossibilità di rivendicare la DO o la IG e valutazione della non conformità sui requisiti regolamentati di altre DO e IG Comunicazione immediata all' ICQRF territorialmente competente Non certificazione del prodotto e valutazione delle eventuali ricadute su altre DO e IG	Riclassificazione/declassamento della partita di vino non idonea dove possibile

Il monitoraggio dei flussi e delle movimentazioni nonché la preliminare acquisizione ed analisi della documentazione è da intendersi sistematica e propedeutica allo svolgimento del prelievo e dell'applicazione della procedura di certificazione

Allegato: Parte Speciale.

All. A)

PIANO DELLE VERIFICHE E DEI CONTROLLI DELLA D.O. "LOCOROTONDO" AI SENSI DELLA LEGGE N. 238 DEL 12/12/2016 (T.U. VINO) E RELATIVO DECRETO MINISTERIALE DI ATTUAZIONE DEL 02/08/2018 N. 7552 NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA UNI CEI EN ISO/IEC 17065:2012

REV.	DATA	ELABORATO Segreteria Tecnica	VERIFICATO Responsabile PDC	APPROVATO Responsabile Struttura
1	04/05/15	D.ssa A. Prettico Dott. F. Mininni	D.ssa V. Lubelli	D.ssa Angela P. Partipilo
2	21/12/17	Dott. Samuele Turi	Dott. Francesco Mininni	D.ssa Angela P. Partipilo
Approvazione Deliberazione di Giunta n. 102 del 21/12/2017 e n. 25 del 12/03/2018				
3	07/03/19	Dott. Samuele Turi	Dott. Francesco Mininni	D.ssa Angela P. Partipilo Avv. Vincenzo Pignataro
Approvazione Determinazione presidenziale n. 03 del 07/03/2019				

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Soggetto	Fase di processo	Requisiti	Acquisizione documentazione (anche per via telematica)	Attività di controllo	Tipo di controllo	Non conformità NC	Gravità della NC	Trattamento	Azione Correttiva (AC)
VITICOLTORE	Produzione delle uve atte a divenire a D.O. o rivendicete a I.G.	Rispetto delle regole del disciplinare di produzione	Acquisizione ed analisi dei dati e della documentazione propedeutica ai controlli ispettivi (anche rispetto alle altre Schede del piano) con riferimento: • allo schedario vitivinicolo • alla dichiarazione di vendemmia (rivendicazione uve a D.O. o I.G.) con particolare riferimento ai dati relativi alle uve consegnate o cedute • tutte le ulteriori informazioni che consentono la verifica dei requisiti previsti dal disciplinare di produzione	Verifica presso le aziende viticole • della persistenza delle condizioni per l'iscrizione allo schedario viticolo • delle disposizioni tipo tecnico-agronomico previste nel disciplinare di produzione	1	Non rispondenza alle disposizioni di tipo agronomico previste dal disciplinare Perdita dei requisiti tecnico produttivi per l'idoneità alla D.O.	Lieve	Sospensione iter certificazione e valutazione della non conformità sui requisiti regolamentati di altre DO e IG Comunicazione alle autorità competenti (ICQRF e Regione), del provvedimento di NC (con eventuale comunicazione ad altri Organismi di Controllo)	Modifica del dato contenuto nello Schedario viticolo e comunicazione all'Organismo di Controllo dell'avvenuta presentazione della modifica entro 30 giorni dalla notifica della NC ed in ogni caso prima della rivendicazione delle uve
						Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive	Grave	Impossibilità di rivendicare la DO o IG e valutazione dell'impatto della non conformità sui requisiti regolamentati di altre DO e IG Comunicazione alle autorità competenti (ICQRF e Regione), del provvedimento di NC (con eventuale comunicazione ad altri Organismi di Controllo)	Modifica del dato contenuto nello Schedario viticolo con presentazione della modifica
		Rispetto dei limiti di resa di uva per ettaro previsti dal disciplinare di produzione e dalla normativa nazionale e comunitaria		Verifica ante vendemmia presso le aziende viticole per stimare la resa di uva per ettaro		Supero resa massima consentita dalla normativa nazionale e comunitaria	Lieve	Sospensione iter certificazione fino alla messa in atto della AC	Adeguamento della produzione con presentazione di eventuale dichiarazione di rinuncia alla DO o IG con riscontro con la dichiarazione vendemmiale e/o di produzione o con nuova visita ispettiva ante vendemmia
						Non conformità già considerate lievi che non sono state risolte con azioni correttive	Grave	Impossibilità di rivendicare la DO o IG e valutazione della non conformità sui requisiti regolamentati di altre DO e IG Comunicazione alle autorità competenti (ICQRF e Regione), del provvedimento di NC (con eventuale comunicazione ad altri Organismi di Controllo)	Adeguamento della produzione con presentazione di eventuale dichiarazione di rinuncia alla DO o IG con riscontro con la dichiarazione vendemmiale e/o di produzione o con nuova visita ispettiva ante vendemmia

Il monitoraggio dei flussi e delle movimentazioni nonchè la preliminare acquisizione ed analisi della documentazione è da intendersi sistematica e propedeutica allo svolgimento dei controlli ispettivi previsti dal piano dei controlli

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Soggetto	Fase di processo	Requisiti	Acquisizione documentazione (anche per via telematica)	Attività di controllo	Tipo di controllo	Non conformità (NC)	Gravità della NC	Trattamento	Azione Correttiva
INTERMEDIARI DELLE UVE DESTINATE ALLA VINIFICAZIONE	Commercializzazione delle uve destinate atte a divenire a DO o rivendicate a IG	Rispetto delle regole del disciplinare di produzione Rispetto della normativa nazionale e comunitaria sui documenti di trasporto e sulla tenuta dei registri di cantina	Acquisizione ed analisi dei dati e della documentazione propedeutica ai controlli ispettivi (anche rispetto alle altre Schede del piano) Monitoraggio dei flussi e delle movimentazioni di uve da vino destinate alla vinificazione, analisi delle informazioni, con riferimento: • alle informazioni trasmesse dagli Uffici territoriali ICQRF relative alle notifiche ai sensi della normativa vigente • alla dichiarazione di vendemmia (rivendicazione uve DO o IG) con particolare riferimento ai dati relativi alle uve consegnate e cedute • alle operazioni annotate nel registro telematico • alla documentazione giustificativa ai sensi della normativa vigente • tutte le ulteriori informazioni che consentono la verifica dei requisiti previsti dal disciplinare di produzione	Verifica presso le aziende di intermediazione delle uve, per accertare: • la corrispondenza quantitativa del prodotto detenuto con riscontro al registro telematico ed ai relativi documenti giustificativi • la rispondenza con i requisiti ampelografici previsti dal disciplinare • la corretta gestione della rintracciabilità delle partite di uva da vino destinate DO o IG detenute (con eventuale integrazione dei dati e delle informazioni in possesso dell' Organismo di Controllo)	I	Errori formali relativi alla documentazione di carico e scarico delle uve destinate a D.O. o IG o alla omessa o irregolare tenuta della contabilità obbligatoria Non rispondenza dei quantitativi detenuti con la documentazione ed il registro telematico / documentazione giustificativa Lieve carenze nella gestione della rintracciabilità delle partite di uva da vino destinate DO o IG detenute Mancata gestione della tracciabilità delle partite di uva da vino destinate DO o IG detenute Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive	Lieve	Sospensione iter certificazione fino alla messa in atto della AC	Adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di uve da vino, correzione di errori formali o quant'altro necessario alla risoluzione della NC rilevata, con nuova visita ispettiva e comunicazione all'Organismo di controllo dell'avvenuto adeguamento entro i tempi stabiliti dall'Organismo di controllo e in ogni caso non superiore a 30 giorni
							Grave	Impossibilità di rivendicare la DO o IG e valutazione della non conformità sui requisiti regolamentati di altre DO e IG Comunicazione alle autorità competenti (ICQRF e Regione) del provvedimento di NC (con eventuale comunicazione ad altri Organismi di controllo)	Esclusione del prodotto non idoneo

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Soggetto	Fase di processo	Requisiti	Dati e documentazione	Attività di controllo	Tipo di controllo	Non conformità (NC)	Gravità della NC	Trattamento	Azione Correttiva
VINIFICATORE	Trasformazione e produzione di vino atto a divenire a D.O. e rivendicato a IG	Rispetto delle regole del disciplinare di produzione Rispetto della normativa nazionale e comunitaria sui documenti di trasporto e sulla tenuta dei registri di cantina	Acquisizione ed analisi dei dati e della documentazione propedeutica ai controlli ispettivi (anche rispetto alle altre Schede del piano) Monitoraggio dei flussi e delle movimentazioni dei vini, analisi delle informazioni, con riferimento: • alla dichiarazione di produzione (rivendicazione dei vini a DO o IG) • alle eventuali cessioni di uve da vino provenienti da soggetti intermediari di uve ai sensi della normativa vigente • alle operazioni annotate nel registro telematico in grado di modificare i carichi, ivi comprese le operazioni ed i trattamenti enologici • alla documentazione giustificativa ai sensi della normativa vigente • tutte le ulteriori informazioni che consentono la verifica dei requisiti previsti dal disciplinare di produzione	Verifica presso le aziende di vinificazione, per accertare: • la corrispondenza quantitativa del prodotto detenuto con riscontro al registro telematico ed ai relativi documenti giustificativi • la rispondenza con i requisiti previsti dal disciplinare, ivi compresi i requisiti tecnologici e di processo • la corretta gestione della rintracciabilità delle partite di vino destinate a DO o rivendicate IG detenute (con eventuale integrazione dei dati e delle informazioni in possesso dell'Organismo di Controllo)	I	Errori formali relativi alla documentazione di carico di prodotti vitivinicoli relativi a D.O. o IG o alla omessa o irregolare tenuta della contabilità obbligatoria di cantina Non rispondenza dei quantitativi detenuti con la documentazione ed il registro telematico/documentazione giustificativa Lievi carenze nella gestione della tracciabilità delle partite di uva da vino destinate DO o IG detenute	Lieve	Sospensione iter certificazione fino alla messa in atto della AC	Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di prodotti vitivinicoli a DO o IG, correzione di errori formali o quant'altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con nuova visita ispettiva e comunicazione all'ODC dell'avvenuto adeguamento entro o tempi stabiliti dall'Organismo di Controllo e in ogni caso non superiore a 30 giorni
						Mancata gestione della tracciabilità delle partite di uva da vino destinate DO o IG detenute Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive	Grave	Impossibilità di rivendicare la DO o la IG e valutazione della non conformità sui requisiti regolamentati di altre DO e IG Comunicazione alle autorità competenti (ICQRF e Regione) del provvedimento di NC (con eventuale comunicazione ad altri Organismi di controllo)	Denaturazione del prodotto non idoneo nel caso di mancata tracciabilità Declassamento / Riclassificazione

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Soggetto	Fase di processo	Requisiti	Dati e documentazione	Attività di controllo	Tipo di controllo	Non conformità (NC)	Gravità della NC	Trattamento	Azione Correttiva
INTERMEDIARI DI VINIO	Commercializzazione di vino certificato a DO, atto a divenire a D.O. e rivendicato a IG	Rispetto delle regole del disciplinare di produzione Rispetto della normativa nazionale e comunitaria sui documenti di trasporto e sulla tenuta dei registri di cantina	Acquisizione ed analisi dei dati e della documentazione propedeutica ai controlli ispettivi (anche rispetto alle altre Schede del piano) Monitoraggio dei flussi e delle movimentazioni delle uve da vino destinate alla vinificazione , analisi delle informazioni, con riferimento: • alle operazioni annotate nel registro telematico in grado di modificare i carichi, ivi comprese le operazioni ed i trattamenti enologici • alla documentazione giustificativa ai sensi della normativa vigente • tutte le ulteriori informazioni che consentono la verifica dei requisiti previsti dal disciplinare di produzione	Verifica presso gli intermediari, per accertare: • la corrispondenza quantitativa del prodotto detenuto con riscontro al registro telematico ed ai relativi documenti giustificativi • la rispondenza con i requisiti previsti dal disciplinare, ivi compresi i requisiti tecnologici e di processo • la corretta gestione della rintracciabilità delle partite di vino destinate a DO o rivendicate IG detenute (con eventuale integrazione dei dati e delle informazioni in possesso dell'Organismo di Controllo)	I	Errori formali relativi alla documentazione di carico di prodotti vitivinicoli a DO o IG o alla omessa o irregolare tenuta della contabilità obbligatoria di cantina Non rispondenza dei quantitativi detenuti con la documentazione ed il registro telematico/documentazione giustificativa Lievi carenze nella gestione della tracciabilità delle partite di uva da vino destinate DO o IG detenute Mancata gestione della tracciabilità delle partite di uva da vino destinate DO o IG detenute Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive	Lieve	Sospensione iter certificazione fino alla messa in atto della AC	Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di prodotti vitivinicoli a DO o IG, correzione di errori formali o quant'altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con nuova visita ispettiva e comunicazione all'ODC dell'avvenuto adeguamento entro o tempi stabiliti dall'Organismo di Controllo e in ogni caso non superiore a 30 giorni
							Grave	Impossibilità di rivendicare la DO o la IG e valutazione della non conformità sui requisiti regolamentati di altre DO e IG Comunicazione alle autorità competenti (ICQRF e Regione) del provvedimento di NC (con eventuale comunicazione ad altri Organismi di controllo)	Denaturazione del prodotto non idoneo nel caso di mancata tracciabilità Declassamento / Riclassificazione

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Soggetto	Fase di processo	Requisiti	Dati e documentazione	Attività di controllo	Tipo di controllo	Non conformità (NC)	Gravità della NC	Trattamento	Azione Correttiva
IMBOTTIGLIATORE ED ETICHETTATURA DI VINO	Imbottigliamento e confezionamento di vino certificato a DO, atto a divenire a DO e rivendicato a IG	Rispetto delle regole del disciplinare di produzione e della normativa nazionale e comunitaria relativa all'etichettatura dei prodotti vitivinicoli Rispetto della normativa nazionale e comunitaria sui documenti di trasporto e sulla tenuta dei registri di cantina	Acquisizione ed analisi dei dati e della documentazione propedeutica ai controlli ispettivi (anche rispetto alle altre Schede del piano) Monitoraggio dei flussi e delle movimentazioni dei vini, analisi delle informazioni, con riferimento: • alle operazioni annotate nel registro telematico in grado di modificare i carichi, ivi comprese le operazioni ed i trattamenti enologici • alla documentazione giustificativa ai sensi della normativa vigente • alle certificazioni di idoneità precedentemente emesse e/o i certificati di analisi rilasciati dal laboratorio autorizzato dal MIPAAFT • tutte le ulteriori informazioni che consentono la verifica dei requisiti previsti dal disciplinare di produzione	Verifica presso le aziende di imbottigliamento e confezionamento dei vini, per accertare: • la corrispondenza quantitativa del prodotto detenuto con riscontro al registro telematico ed ai relativi documenti giustificativi • il corretto utilizzo della DO o della IG nei sistemi di chiusura e di etichettatura, nonchè verifica dell'utilizzo di recipienti ammessi dal disciplinare di produzione e dalla normativa e comunitaria • la corretta gestione della rintracciabilità delle partite di vino destinate a DO o rivendicate IG detenute (con eventuale integrazione dei dati e delle informazioni in possesso dell'Organismo di Controllo)	i	Non rispondenza dei quantitativi detenuti con la documentazione ed il registro telematico/documentazione giustificativa Lievi carenze nella gestione della tracciabilità delle partite di uva da vino destinate DO o IG detenute Mancata gestione della tracciabilità delle partite di uva da vino destinate DO o IG detenute Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive	Lieve	Sospensione iter certificazione fino alla messa in atto della AC	Adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di vino, correzione di errori formali o quant'altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con nuova visita ispettiva e comunicazione all'ODC dell'avvenuto adeguamento entro o tempi stabiliti dall'Organismo di Controllo e in ogni caso non superiore a 30 giorni
							Grave	Impossibilità di utilizzare la DO o IG e valutazione della non conformità sui requisiti regolamentati di altre DO e IG (con eventuale comunicazione ad altri Organismi di controllo)	Denaturazione del prodotto non idoneo nel caso di mancata tracciabilità Declassamento / Riclassificazione
		Rispetto dei requisiti precedentemente accertati in fase di controllo analitico sistematico e/o a campione		Prelievi a campione da effettuarsi sul vini certificato a DO (in maniera sistemica) imbottigliato da non oltre 3 mesi finalizzato alla verifica. • dell'idoneità organolettica rispetto ai requisiti stabiliti dallo specifico disciplinare di produzione, giudicata dalla Commissione di Degustazione • della rispondenza chimico-fisica rispetto ai requisiti accertati in fase di rilascio della certificazione d'idoneità emessa dall'Organismo di Controllo, i cui parametri analitici sono eseguiti dallo stesso laboratorio impiegato in fase di rilascio della certificazione di idoneità		Non corrispondenza: - dei contenitori utilizzati per l'imbottigliamento; - dei sistemi di chiusura; - di etichettatura accertata su lotti di confezionamento non oggetto di vendita/distribuzione a terzi	Lieve	Sospensione iter certificazione fino alla messa in atto della AC Blocco del prodotto non idoneo detenuto	Adeguamento dei contenitori e/o del sistema di chiusura e/o dell'etichettatura o quant'altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con nuova visita ispettiva a seguito di comunicazione all'Organismo di controllo dell'avvenuto adeguamento entro i tempi stabiliti
						Non rispondenza: - dei contenitori utilizzati per l'imbottigliamento; - sistemi di chiusura, - di etichettatura accertata su lotti di confezionamento già oggetto, anche parzialmente, di vendita/distribuzione a terzi	Grave	Comunicazione immediata all'ICQRF territorialmente competente	Richiamo prodotto dal mercato se già commercializzato
					A	Differenze chimico-fisiche e/o organolettiche	Grave	Blocco del prodotto non idoneo detenuto Comunicazione immediata all'ICQRF terriatorialmente competente	Riclassificazione/declassamento del prodotto non idoneo ove possibile

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Soggetto	Fase di processo	Requisiti	Dati e documentazione	Attività di controllo	Tipo di controllo	Non conformità (NC)	Gravità della NC	Trattamento	Azione Correttiva
VINIFICATORE, INTERMEDIARIO DI VINI, IMBOTTIGLIATORE E ETICHETTATORE DI VINO	Produzione di vino a DO e gestione della procedura di certificazione	Rispetto delle regole del disciplinare di produzione e della normativa nazionale e comunitaria relativa all'etichettatura dei prodotti vitivinicoli Rispetto della normativa nazionale e comunitaria sui documenti di trasporto e sulla tenuta del registro telematico	Acquisizione della richiesta di prelevamento della partita di vino destinato alla DO Acquisizione ed analisi dei dati e della documentazione propedeutica ai controlli ispettivi (anche rispetto alle altre schede del piano) Monitoraggio dei flussi e delle movimentazioni dei vini destinati alla DO ed analisi delle informazioni di riferimento • alle operazioni annotate nel registro telematico in grado di modificare i carichi, ivi comprese le operazioni ed i trattamenti enologici • alla documentazione giustificativa ai sensi della normativa vigente, certificazioni precedentemente emesse e/o certificati di analisi rilasciati dal laboratorio di analisi autorizzato dal MIPAAFT • tutte le ulteriori informazioni che consentono la verifica dei requisiti previsti dal disciplinare di produzione	Verifica presso i soggetti detentori richiedenti la certificazione, per accertare: • la corrispondenza quantitativa del prodotto detenuto di cui è richiesta la certificazione, con riscontro al registro telematico ed ai relativi documenti giustificativi • la rispondenza con i requisiti previsti dal disciplinare, ivi compresi i requisiti tecnologici e di processo • la corretta gestione della rintracciabilità delle partite di vino destinate a DO di cui è richiesta la certificazione Fatta salva la verifica sopra indicata, effettuazione del prelevamento e inoltro delle aliquote alla Commissione di Degustazione e ad uno dei laboratori autorizzati dal MIPAAFT per l'analisi chimico fisica	IA 100%	Errori formali relativi alla documentazione di carico di prodotti vitivinicoli a DO o IG o alla omessa o irregolare tenuta della contabilità obbligatoria di cantina Lievi carenze nella gestione della tracciabilità delle partite di uva da vino destinate DO o IG detenute	Lieve	Sospensione iter certificazione fino alla messa in atto della AC	Adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di prodotti vitivinicoli a DO o IG, correzione di errori formali o quant'altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con verifica di riscontro documentale e comunicazione all'Organismo di Controllo dell'avvenuto adeguamento
						Mancata gestione della tracciabilità delle partite di uva da vino destinate DO o IG detenute Non rispondenza del carico contabile relativo ai quantitativi di prodotti oggetto di prelevamento Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive Non rispondenza del prodotto ai requisiti chimico fisici ed organolettici previsti dallo specifico disciplinare di produzione	Grave	Impossibilità di rivendicare la DO o la IG e valutazione della non conformità sui requisiti regolamentati di altre DO e IG Comunicazione immediata all' ICQRF territorialmente competente Non certificazione del prodotto e valutazione delle eventuali ricadute su altre DO e IG	Riclassificazione/declassamento della partita di vino non idonea dove possibile

Il monitoraggio dei flussi e delle movimentazioni nonché la preliminare acquisizione ed analisi della documentazione è da intendersi sistematica e propedeutica allo svolgimento del prelievo e dell'applicazione della procedura di certificazione

Allegato: Parte Speciale.

All. A)

PIANO DELLE VERIFICHE E DEI CONTROLLI DELLA D.O. "MOSCATO DI TRANI" AI SENSI DELLA LEGGE N. 238 DEL 12/12/2016 (T.U. VINO) E RELATIVO DECRETO MINISTERIALE DI ATTUAZIONE DEL 02/08/2018 N. 7552 NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA UNI CEI EN ISO/IEC 17065:2012

REV.	DATA	ELABORATO Segreteria Tecnica	VERIFICATO Responsabile PDC	APPROVATO Responsabile Struttura
1	04/05/15	D.ssa A. Prettico Dott. F. Mininni	D.ssa V. Lubelli	D.ssa Angela P. Partipilo
2	21/12/17	Dott. Samuele Turi	Dott. Francesco Mininni	D.ssa Angela P. Partipilo
Approvazione Deliberazione di Giunta n. 102 del 21/12/2017 e n. 25 del 12/03/2018				
3	07/03/19	Dott. Samuele Turi	Dott. Francesco Mininni	D.ssa Angela P. Partipilo Avv. Vincenzo Pignataro
Approvazione Determinazione presidenziale n. 03 del 07/03/2019				

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Soggetto	Fase di processo	Requisiti	Acquisizione documentazione (anche per via telematica)	Attività di controllo	Tipo di controllo	Non conformità NC	Gravità della NC	Trattamento	Azione Correttiva (AC)
VITICOLTORE	Produzione delle uve atte a divenire a D.O. o rivendicete a I.G.	Rispetto delle regole del disciplinare di produzione	Acquisizione ed analisi dei dati e della documentazione propedeutica ai controlli ispettivi (anche rispetto alle altre Schede del piano) con riferimento: • allo schedario vitivinicolo • alla dichiarazione di vendemmia (rivendicazione uve a D.O. o I G.) con particolare riferimento ai dati relativi alle uve consegnate o cedute • tutte le ulteriori informazioni che consentono la verifica dei requisiti previsti dal disciplinare di produzione	Verifica presso le aziende viticole • della persistenza delle condizioni per l'iscrizione allo schedario viticolo • delle disposizioni tipo tecnico-agronomico previste nel disciplinare di produzione	I	Non rispondenza alle disposizioni di tipo agronomico previste dal disciplinare Perdita dei requisiti tecnico produttivi per l'idoneità alla D.O.	Lieve	Sospensione iter certificazione e valutazione della non conformità sui requisiti regolamentati di altre DO e IG Comunicazione alle autorità competenti (ICQRF e Regione), del provvedimento di NC (con eventuale comunicazione ad altri Organismi di Controllo)	Modifica del dato contenuto nello Schedario viticolo e comunicazione all'Organismo di Controllo dell'avvenuta presentazione della modifica entro 30 giorni dalla notifica della NC ed in ogni caso prima della rivendicazione delle uve
						Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive	Grave	Impossibilità di rivendicare la DO o IG e valutazione dell'impatto della non conformità sui requisiti regolamentati di altre DO e IG Comunicazione alle autorità competenti (ICQRF e Regione), del provvedimento di NC (con eventuale comunicazione ad altri Organismi di Controllo)	Modifica del dato contenuto nello Schedario viticolo con presentazione della modifica
		Rispetto dei limiti di resa di uva per ettaro previsti dal disciplinare di produzione e dalla normativa nazionale e comunitaria		Verifica ante vendemmia presso le aziende viticole per stimare la resa di uva per ettaro		Supero resa massima consentita dalla normativa nazionale e comunitaria	Lieve	Sospensione iter certificazione fino alla messa in atto della AC	Adeguamento della produzione con presentazione di eventuale dichiarazione di rinuncia alla DO o IG con riscontro con la dichiarazione vendemmiale e/o di produzione o con nuova visita ispettiva ante vendemmia
						Non conformità già considerate lievi che non sono state risolte con azioni correttive	Grave	Impossibilità di rivendicare la DO o IG e valutazione della non conformità sui requisiti regolamentati di altre DO e IG Comunicazione alle autorità competenti (ICQRF e Regione), del provvedimento di NC (con eventuale comunicazione ad altri Organismi di Controllo)	Adeguamento della produzione con presentazione di eventuale dichiarazione di rinuncia alla DO o IG con riscontro con la dichiarazione vendemmiale e/o di produzione o con nuova visita ispettiva ante vendemmia

Il monitoraggio dei flussi e delle movimentazioni nonchè la preliminare acquisizione ed analisi della documentazione è da intendersi sistematica e propedeutica allo svolgimento dei controlli ispettivi previsti dal piano dei controlli

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Soggetto	Fase di processo	Requisiti	Acquisizione documentazione (anche per via telematica)	Attività di controllo	Tipo di controllo	Non conformità (NC)	Gravità della NC	Trattamento	Azione Correttiva
INTERMEDIARI DELLE UVE DESTINATE ALLA VINIFICAZIONE	Commercializzazione delle uve destinate atte a divenire a DO o rivendicate a IG	Rispetto delle regole del disciplinare di produzione Rispetto della normativa nazionale e comunitaria sui documenti di trasporto e sulla tenuta dei registri di cantina	Acquisizione ed analisi dei dati e della documentazione propedeutica ai controlli ispettivi (anche rispetto alle altre Schede del piano) Monitoraggio dei flussi e delle movimentazioni di uve da vino destinate alla vinificazione, analisi delle informazioni, con riferimento: • alle informazioni trasmesse dagli Uffici territoriali ICQRF relative alle notifiche ai sensi della normativa vigente • alla dichiarazione di vendemmia (rivendicazione uve DO o IG) con particolare riferimento ai dati relativi alle uve consegnate e cedute • alle operazioni annotate nel registro telematico • alla documentazione giustificativa ai sensi della normativa vigente • tutte le ulteriori informazioni che consentono la verifica dei requisiti previsti dal disciplinare di produzione	Verifica presso le aziende di intermediazione delle uve, per accertare: • la corrispondenza quantitativa del prodotto detenuto con riscontro al registro telematico ed ai relativi documenti giustificativi • la rispondenza con i requisiti ampelografici previsti dal disciplinare • la corretta gestione della rintracciabilità delle partite di uva da vino destinate DO o IG detenute (con eventuale integrazione dei dati e delle informazioni in possesso dell' Organismo di Controllo)	I	Errori formali relativi alla documentazione di carico e scarico delle uve destinate a D.O. o IG o alla omessa o irregolare tenuta della contabilità obbligatoria Non rispondenza dei quantitativi detenuti con la documentazione ed il registro telematico / documentazione giustificativa Lieve carenze nella gestione della rintracciabilità delle partite di uva da vino destinate DO o IG detenute Mancata gestione della tracciabilità delle partite di uva da vino destinate DO o IG detenute Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive	Lieve	Sospensione iter certificazione fino alla messa in atto della AC	Adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di uve da vino, correzione di errori formali o quant'altro necessario alla risoluzione della NC rilevata, con nuova visita ispettiva e comunicazione all'Organismo di controllo dell'avvenuto adeguamento entro i tempi stabiliti dall'Organismo di controllo e in ogni caso non superiore a 30 giorni
							Grave	Impossibilità di rivendicare la DO o IG e valutazione della non conformità sui requisiti regolamentati di altre DO e IG Comunicazione alle autorità competenti (ICQRF e Regione) del provvedimento di NC (con eventuale comunicazione ad altri Organismi di controllo)	Esclusione del prodotto non idoneo

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Soggetto	Fase di processo	Requisiti	Dati e documentazione	Attività di controllo	Tipo di controllo	Non conformità (NC)	Gravità della NC	Trattamento	Azione Correttiva
VINIFICATORE	Trasformazione e produzione di vino atto a divenire a D.O. e rivendicato a IG	Rispetto delle regole del disciplinare di produzione Rispetto della normativa nazionale e comunitaria sui documenti di trasporto e sulla tenuta dei registri di cantina	Acquisizione ed analisi dei dati e della documentazione propedeutica ai controlli ispettivi (anche rispetto alle altre Schede del piano) Monitoraggio dei flussi e delle movimentazioni dei vini, analisi delle informazioni, con riferimento: • alla dichiarazione di produzione (rivendicazione dei vini a DO o IG) • alle eventuali cessioni di uve da vino provenienti da soggetti intermediari di uve ai sensi della normativa vigente • alle operazioni annotate nel registro telematico in grado di modificare i carichi, ivi comprese le operazioni ed i trattamenti enologici • alla documentazione giustificativa ai sensi della normativa vigente • tutte le ulteriori informazioni che consentono la verifica dei requisiti previsti dal disciplinare di produzione	Verifica presso le aziende di vinificazione, per accertare: • la corrispondenza quantitativa del prodotto detenuto con riscontro al registro telematico ed ai relativi documenti giustificativi • la rispondenza con i requisiti previsti dal disciplinare, ivi compresi i requisiti tecnologici e di processo • la corretta gestione della rintracciabilità delle partite di vino destinate a DO o rivendicate IG detenute (con eventuale integrazione dei dati e delle informazioni in possesso dell'Organismo di Controllo)	I	Errori formali relativi alla documentazione di carico di prodotti vitivinicoli relativi a D.O. o IG o alla omessa o irregolare tenuta della contabilità obbligatoria di cantina Non rispondenza dei quantitativi detenuti con la documentazione ed il registro telematico/documentazione giustificativa Lievi carenze nella gestione della tracciabilità delle partite di uva da vino destinate DO o IG detenute	Lieve	Sospensione iter certificazione fino alla messa in atto della AC	Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di prodotti vitivinicoli a DO o IG, correzione di errori formali o quant'altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con nuova visita ispettiva e comunicazione all'ODC dell'avvenuto adeguamento entro o tempi stabiliti dall'Organismo di Controllo e in ogni caso non superiore a 30 giorni
						Mancata gestione della tracciabilità delle partite di uva da vino destinate DO o IG detenute Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive	Grave	Impossibilità di rivendicare la DO o la IG e valutazione della non conformità sui requisiti regolamentati di altre DO e IG Comunicazione alle autorità competenti (ICQRF e Regione) del provvedimento di NC (con eventuale comunicazione ad altri Organismi di controllo)	Denaturazione del prodotto non idoneo nel caso di mancata tracciabilità Declassamento / Riclassificazione

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Soggetto	Fase di processo	Requisiti	Dati e documentazione	Attività di controllo	Tipo di controllo	Non conformità (NC)	Gravità della NC	Trattamento	Azione Correttiva
INTERMEDIARI DI VINIO	Commercializzazione di vino certificato a DO, atto a divenire a D.O. e rivendicato a IG	Rispetto delle regole del disciplinare di produzione Rispetto della normativa nazionale e comunitaria sui documenti di trasporto e sulla tenuta dei registri di cantina	Acquisizione ed analisi dei dati e della documentazione propedeutica ai controlli ispettivi (anche rispetto alle altre Schede del piano) Monitoraggio dei flussi e delle movimentazioni delle uve da vino destinate alla vinificazione, analisi delle informazioni, con riferimento • alle operazioni annotate nel registro telematico in grado di modificare i carichi, ivi comprese le operazioni ed i trattamenti enologici • alla documentazione giustificativa ai sensi della normativa vigente • tutte le ulteriori informazioni che consentono la verifica dei requisiti previsti dal disciplinare di produzione	Verifica presso gli intermediari, per accertare: • la corrispondenza quantitativa del prodotto detenuto con riscontro al registro telematico ed ai relativi documenti giustificativi • la rispondenza con i requisiti previsti dal disciplinare, ivi compresi i requisiti tecnologici e di processo • la corretta gestione della rintracciabilità delle partite di vino destinate a DO o rivendicate IG detenute (con eventuale integrazione dei dati e delle informazioni in possesso dell'Organismo di Controllo)	I	Errori formali relativi alla documentazione di carico di prodotti vitivinicoli a DO o IG o alla omessa o irregolare tenuta della contabilità obbligatoria di cantina Non rispondenza dei quantitativi detenuti con la documentazione ed il registro telematico/documentazione giustificativa Lievi carenze nella gestione della tracciabilità delle partite di uva da vino destinate DO o IG detenute Mancata gestione della tracciabilità delle partite di uva da vino destinate DO o IG detenute Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive	Lieve	Sospensione iter certificazione fino alla messa in atto della AC	Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di prodotti vitivinicoli a DO o IG, correzione di errori formali o quant'altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con nuova visita ispettiva e comunicazione all'ODC dell'avvenuto adeguamento entro o tempi stabiliti dall'Organismo di Controllo e in ogni caso non superiore a 30 giorni
							Grave	Impossibilità di rivendicare la DO o la IG e valutazione della non conformità sui requisiti regolamentati di altre DO e IG Comunicazione alle autorità competenti (ICQRF e Regione) del provvedimento di NC (con eventuale comunicazione ad altri Organismi di controllo)	Denaturazione del prodotto non idoneo nel caso di mancata tracciabilità Declassamento / Riclassificazione

1	2	3	4	5	6	7	8	8	10
Soggetto	Fase di processo	Requisiti	Dati e documentazione	Attività di controllo	Tipo di controllo	Non conformità (NC)	Gravità della NC	Trattamento	Azione Correttiva
IMBOTTIGLIATORE ED ETICHETTATURA DI VINO	Imbottigliamento e confezionamento di vino certificato a DO, atto a divenire a DO e rivendicato a IG	Rispetto delle regole del disciplinare di produzione e della normativa nazionale e comunitaria relativa all'etichettatura dei prodotti vitivinicoli Rispetto della normativa nazionale e comunitaria sui documenti di trasporto e sulla tenuta dei registri di cantina	Acquisizione ed analisi dei dati e della documentazione propedeutica ai controlli ispettivi (anche rispetto alle altre Schede del piano) Monitoraggio dei flussi e delle movimentazioni dei vini, analisi delle informazioni, con riferimento: • alle operazioni annotate nel registro telematico in grado di modificare i carichi, ivi comprese le operazioni ed i trattamenti enologici • alla documentazione giustificativa ai sensi della normativa vigente • alle certificazioni di idoneità precedentemente emesse e/o i certificati di analisi rilasciati dal laboratorio autorizzato dal MIPAAFT • tutte le ulteriori informazioni che consentono la verifica dei requisiti previsti dal disciplinare di produzione	Verifica presso le aziende di imbottigliamento e confezionamento dei vini, per accertare: • la corrispondenza quantitativa del prodotto detenuto con riscontro al registro telematico ed ai relativi documenti giustificativi • il corretto utilizzo della DO o della IG nei sistemi di chiusura e di etichettatura, nonchè verifica dell'utilizzo di recipienti ammessi dal disciplinare di produzione e dalla normativa e comunitaria • la corretta gestione della rintracciabilità delle partite di vino destinate a DO o rivendicate IG detenute (con eventuale integrazione dei dati e delle informazioni in possesso dell'Organismo di Controllo)	i	Non rispondenza dei quantitativi detenuti con la documentazione ed il registro telematico/documentazione giustificativa Lievi carenze nella gestione della tracciabilità delle partite di uva da vino destinate DO o IG detenute Mancata gestione della tracciabilità delle partite di uva da vino destinate DO o IG detenute	Lieve	Sospensione iter certificazione fino alla messa in atto della AC	Adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di vino, correzione di errori formali o quant'altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con nuova visita ispettiva e comunicazione all'ODC dell'avvenuto adeguamento entro o tempi stabiliti dall'Organismo di Controllo e in ogni caso non superiore a 30 giorni
						Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive	Grave	Impossibilità di utilizzare la DO o IG e valutazione della non conformità sui requisiti regolamentati di altre DO e IG (con eventuale comunicazione ad altri Organismi di controllo)	Denaturazione del prodotto non idoneo nel caso di mancata tracciabilità Declassamento / Riclassificazione
		Rispetto dei requisiti precedentemente accertati in fase di controllo analitico sistematico e/o a campione		Prelievi a campione da effettuarsi sul vini certificato a DO (in maniera sistemica) imbottigliato da non oltre 3 mesi finalizzato alla verifica: • dell'idoneità organolettica rispetto ai requisiti stabiliti dallo specifico disciplinare di produzione, giudicata dalla Commissione di Degustazione • della rispondenza chimico-fisica rispetto ai requisiti accertati in fase di rilascio della certificazione d'idoneità emessa dall'Organismo di Controllo, i cui parametri analitici sono eseguiti dallo stesso laboratorio impiegato in fase di rilascio della certificazione di idoneità		Non corrispondenza: - dei contenitori utilizzati per l'imbottigliamento; - dei sistemi di chiusura, - di etichettatura accertata su lotti di confezionamento non oggetto di vendita/distribuzione a terzi	Lieve	Sospensione iter certificazione fino alla messa in atto della AC Blocco del prodotto non idoneo detenuto	Adeguamento dei contenitori e/o del sistema di chiusura e/o dell'etichettatura o quant'altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con nuova visita ispettiva a seguito di comunicazione all'Organismo di controllo dell'avvenuto adeguamento entro i tempi stabiliti
						Non rispondenza: - dei contenitori utilizzati per l'imbottigliamento; - sistemi di chiusura, - di etichettatura accertata su lotti di confezionamento già oggetto, anche parzialmente, di vendita/distribuzione a terzi	Grave	Comunicazione immediata all'ICQRF territorialmente competente	Richiamo prodotto dal mercato se già commercializzato
					A	Differenze chimico-fisiche e/o organolettiche	Grave	Blocco del prodotto non idoneo detenuto Comunicazione immediata all'ICQRF territorialmente competente	Riclassificazione/declassamento del prodotto non idoneo ove possibile

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Soggetto	Fase di processo	Requisiti	Dati e documentazione	Attività di controllo	Tipo di controllo	Non conformità (NC)	Gravità della NC	Trattamento	Azione Correttiva
VINIFICATORE, INTERMEDIARIO DI VINI, IMBOTTIGLIATORE E ETICHETTATORE DI VINO	Produzione di vino a DO e gestione della procedura di certificazione	Rispetto delle regole del disciplinare di produzione e della normativa nazionale e comunitaria relativa all'etichettatura dei prodotti vitivinicoli Rispetto della normativa nazionale e comunitaria sui documenti di trasporto e sulla tenuta del registro telematico	Acquisizione della richiesta di prelevamento della partita di vino destinato alla DO Acquisizione ed analisi dei dati e della documentazione propedeutica ai controlli ispettivi (anche rispetto alle altre schede del piano) Monitoraggio dei flussi e delle movimentazioni dei vini destinati alla DO ed analisi delle informazioni di riferimento • alle operazioni annotate nel registro telematico in grado di modificare i carichi, ivi comprese le operazioni ed i trattamenti enologici • alla documentazione giustificativa ai sensi della normativa vigente, certificazioni precedentemente emesse e/o certificati di analisi rilasciati dal laboratorio di analisi autorizzato dal MIPAAFT • tutte le ulteriori informazioni che consentono la verifica dei requisiti previsti dal disciplinare di produzione	Verifica presso i soggetti detentori richiedenti la certificazione, per accertare: • la corrispondenza quantitativa del prodotto detenuto di cui è richiesta la certificazione, con riscontro al registro telematico ed ai relativi documenti giustificativi • la rispondenza con i requisiti previsti dal disciplinare, ivi compresi i requisiti tecnologici e di processo • la corretta gestione della rintracciabilità delle partite di vino destinate a DO di cui è richiesta la certificazione Fatta salva la verifica sopra indicata, effettuazione del prelevamento e inoltro delle aliquote alla Commissione di Degustazione e ad uno dei laboratori autorizzati dal MIPAAFT per l'analisi chimico fisica	IA 100%	Errori formali relativi alla documentazione di carico di prodotti vitivinicoli a DO o IG o alla omessa o irregolare tenuta della contabilità obbligatoria di cantina Lievi carenze nella gestione della tracciabilità delle partite di uva da vino destinate DO o IG detenute	Lieve	Sospensione iter certificazione fino alla messa in atto della AC	Adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di prodotti vitivinicoli a DO o IG, correzione di errori formali o quant'altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con verifica di riscontro documentale e comunicazione all'Organismo di Controllo dell'avvenuto adeguamento
						Mancata gestione della tracciabilità delle partite di uva da vino destinate DO o IG detenute Non rispondenza del carico contabile relativo ai quantitativi di prodotti oggetto di prelevamento Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive Non rispondenza del prodotto ai requisiti chimico fisici ed organolettici previsti dallo specifico disciplinare di produzione	Grave	Impossibilità di rivendicare la DO o la IG e valutazione della non conformità sui requisiti regolamentati di altre DO e IG Comunicazione immediata all' ICQRF territorialmente competente Non certificazione del prodotto e valutazione delle eventuali ricadute su altre DO e IG	Riclassificazione/declassamento della partita di vino non idonea dove possibile

Il monitoraggio dei flussi e delle movimentazioni nonché la preliminare acquisizione ed analisi della documentazione è da intendersi sistematica e propedeutica allo svolgimento del prelievo e dell'applicazione della procedura di certificazione

Allegato: Parte Speciale.

All. 3)

TARIFFARIO
D.O. "BARLETTA"
AI SENSI DELLA LEGGE N. 238 DEL 12/12/2016 (T.U. VINO) E RELATIVO DECRETO MINISTERIALE DI ATTUAZIONE DEL 02/08/2018 N. 7552 NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA UNI CEI EN ISO/IEC 17065:2012

REV.	DATA	ELABORATO Segreteria Tecnica	VERIFICATO Responsabile PDC	APPROVATO Responsabile Struttura
1	04/05/15	D.ssa A. Prettico Dott. F. Mininni	D.ssa V. Lubelli	D.ssa Angela P. Partipilo
2	21/12/17	Dott. Samuele Turi	Dott. Francesco Mininni	D.ssa Angela P. Partipilo
Approvazione Deliberazione di Giunta n. 102 del 21/12/2017 e n. 25 del 12/03/2018				
3	07/03/19	Dott. Samuele Turi	Dott. Francesco Mininni	D.ssa Angela P. Partipilo Avv. Vincenzo Pignataro
Approvazione Determinazione presidenziale n. 03 del 07/03/2019				

1 Prospetto tariffario

Il pagamento sarà effettuato direttamente alla Camera di Commercio di Bari da parte degli utilizzatori della denominazione: viticoltori, centri di intermediazione delle uve destinati alla vinificazione, vinificatori, intermediari di vini sfusi destinati alla D.O. o certificati a D.O., vinificatori,imbottigliatori, per ognuna delle funzioni svolte.

Tuttavia, nel caso di denominazioni di origine rappresentate da un Consorzio di tutela riconosciuto ai singoli soggetti utilizzatori possono autorizzare la struttura di controllo a fatturare direttamente al Consorzio di tutela a condizione che la fattura riporti in allegato il dettaglio degli oneri spettanti ai soggetti medesimi, per ciascuna delle funzioni svolte.

Analoga modalità potrà essere eseguita nel caso di cantine cooperative.

La fatturazione sarà effettuata:

- per i produttori d'uva sui quantitativi rivendicati a D.O.;
- per i centri di intermediazione delle uve destinate alla vinificazione sui quantitativi di uve destinate a D.O. venduti;
- per i vinificatori sui quantitativi di prodotto per i quali viene richiesta la certificazione alla D.O.
- per gli intermediari di vini sfusi destinati alla D.O. e/o certificati alla D.O., sui quantitativi di prodotto destinati alla D.O. o certificati alla D.O venduti;
- per gli imbottigliatori sui quantitativi di prodotto destinato alla D.O. e a D.O. imbottigliato derivanti o meno da riclassificazione o declassamento.

La struttura di controllo quantifica le tariffe come sopra differenziate per ciascun soggetto immesso nel sistema di controllo sulla base delle diverse voci di spesa comprensiva degli oneri di gestione ed amministrativi con riferimento anche agli esami chimico fisici ed organolettici.

A tal riguardo la struttura di controllo deve esplicitare, nella documentazione allegata al piano di controllo e al prospetto tariffario della singole D.O., l'analisi delle voci di spesa che hanno determinato le tariffe sotto riportate suddivisa per ciascuna categoria di soggetti immessi nel sistema di controllo.

Le fatture sono emesse entro e non oltre un anno dall'esecuzione delle attività di controllo e certificazione.

CCIAA di BARI	PROSPETTO TARIFFARIO VINO D.O. "BARLETTA"	Rev. 3 Data 21/12/2017 Delib. di Giunta n. 102 del 21/12/2017 e n. 25 del 12/03/2018 Det. Pres. n. 03 del 07/03/19

Per il **piano controlli** sono proposte le seguenti tariffe:

Operatore	Dettaglio voci di spesa sostenute per lo svolgimento delle attività di verifica documentali, ispettive ed analitiche (valori espressi in € al netto dell' iva)				
	D*	I*	A*	TOT*	
Viticoltori	0,20	€ 0,20	-	€. 0,40	per ogni quintale di uva rivendicata
Centri di intermediazione delle uve destinate alla vinificazione	€. 0,20	€.0,20	-	€. 0,40	per ogni quintale di uva destinati alla D.O. venduta
Vinificatori	€. 0,10	€.0,40	€. 0,10	€. 0,60	per ogni ettolitro di vino di cui è richiesta la certificazione alla D.O.
Intermediari di vini sfusi destinati alla D.O. o certificati alla D.O	€. 0,10	€.0,40	€. 0,10	€. 0,60	per ogni ettolitro vino destinato alla D.O o certificato a D.O. venduto
Imbottigliatori	€. 0,10	€.0,40	€. 0,10	€. 0,60	per ogni ettolitro di vino a D.O. imbottigliato

** I costi sopra esplicitati sono comprensivi di:*

- *spese generali;*
- *oneri di gestione amministrativa e contabile per le attività di controllo documentale, ispettivo e analitico;*

Le tariffe, definite per ciascuna categoria di soggetti immessi nel sistema di controllo, sono state predisposte tenendo in considerazione almeno i seguenti aspetti:

- *costi per i controlli documentali (comprensivi dei costi necessari per l'acquisizione e la gestione dei dati);*
- *costi per l'attività ispettiva in campo e per l'attività analitica;*
- *dimensioni produttive delle D.O. e volumi di prodotto rivendicati, vinificati ed imbottigliati;*
- *numero delle aziende iscritte alla D.O.;*
- *economie di scala realizzate per il controllo delle D.O..*

Per la copertura delle **spese di certificazione** sono dovute le seguenti tariffe:

ATTIVITÀ	COSTO	RIFERITO A
Prelievo campioni	€ 25,00	Per ogni campione di vino atto per il quale viene chiesta la certificazione alla D.O..
Laboratorio SAMER - BARI	€. 35,00 i vini fermi €. 35,00 gli spumanti	Per ogni campione sottoposto ad analisi presso il laboratorio
Commissioni di Degustazione	€. 0,30	Ogni 100 lt. di vino per il quale viene richiesta la certificazione.
Commissioni revisioni analisi	€. 0,30	*Ogni 100 l di vino sottoposto a revisione*
Commissioni revisioni analisi	€. 35,00 i vini fermi €. 35,00 gli spumanti	*Per ogni campione sottoposto a revisione*

Si precisa, inoltre, che:

- Le spese per la certificazione dei parametri chimico fisici, di cui al disciplinare di produzione dei prodotti vitivinicoli a D.O., sono quantificate tenuto conto delle tariffe dei singoli laboratori scelti. **Il laboratorio utilizzato per le prove chimico-fisiche è la SAMER di Bari accreditato ed inserito nell'elenco tenuto dal Mi.P.A.A.F..**
- Le spese per la ripetizione delle analisi nei casi di campioni rivedibili di cui all'art. 4 comma 7 del decreto ministeriale 11 novembre 2011 (art. 65 Legge n. 238/2016) sono a carico del soggetto richiedente il quale dovrà individuare, alla C.C.I.A.A. di Bari il laboratorio, presso il quale saranno eseguite le analisi, scegliendolo tra quelli autorizzati dal Ministero.
- Le spese per il funzionamento delle Commissioni di degustazione che sono poste a carico dei soggetti che richiedono la certificazione.
- Le spese per il funzionamento dell'Organo decidente i ricorsi e quelle per le analisi di revisione sono poste a carico della parte soccombente.

Tali tariffe scaturiscono da una valutazione inerente alle quantità rivendicate, al numero degli operatori e alle percentuali di controllo. Il confronto tra le quantità rivendicate, il vino da certificare ed imbottigliare consente di fare alcune considerazioni in merito ai ricavi attesi e i costi da sostenere per i controlli ispettivi e per le certificazioni di prodotto.

Per il calcolo dei costi è indispensabile fare una valutazione in merito al numero di giornate di verifica necessarie per controllare gli operatori sorteggiati, la tariffa giornaliera da riconoscere all'ispettore e il numero massimo di operatori che possono essere ispezionati per giornata. Da tutti questi elementi si ricava il costo complessivo dell'attività. A ciò va aggiunto il costo del personale interno coinvolto nelle attività di verifica documentale e di gestione delle comunicazioni con gli operatori e gli altri soggetti coinvolti (autorità, Consorzi, laboratori).

Per quanto concerne l'importo relativo alle prove chimico-fisiche, esso discende dalle offerte ricevute dalla Samer. Per il prelievo si è tenuto conto delle spese di trasporto che si sosterranno per recarsi fisicamente presso l'azienda richiedente. In alcuni casi tale costo potrà essere ammortizzato, nell'ipotesi che si riescano ad effettuare diversi prelievi in aree non troppo distanti tra loro. In altri casi, non essendovi simultaneamente più richieste e dovendo rispettare i tempi massimi previsti dal decreto 11 novembre 2011(art. 65 Legge n. 238/2016) per il rilascio della certificazione, il prelevatore dovrà spostarsi per una sola richiesta, sostenendo spese vive superiori all'importo richiesto all'azienda per il prelievo.

Analogamente, l'importo richiesto per la certificazione pari a 0,30 euro/hl consentirà in alcuni casi - per partite di volumi considerevoli - di ripagare i costi sostenuti per riunire i membri della Commissione di degustazione, in altri per partite dai volumi più ridotti di non coprire tali costi. In relazione al costo di ogni seduta di una Commissione di degustazione è da tenere presente che maggiore è il numero di campioni degustati e minore sarà il costo unitario per campione. D'altro canto vanno comunque rispettate le prescrizioni del decreto 11 novembre 2011 (Legge n. 238/2016) relativamente ai tempi entro i quali l'intero iter di certificazione deve essere improrogabilmente chiuso. Da ciò discende che in alcuni periodi dell'anno le Commissioni di degustazione andranno convocate, pur con un esiguo numero di campioni, comportando in tal caso una spesa significativa, talora superiore, rispetto ai ricavi collegati alla certificazione.
In conclusione è prevedibile che vi sarà una compensazione dei costi nei periodi di picco di richieste di certificazione con i costi dei periodi in cui le richieste di certificazione sono in numero limitato, **raggiungendo l'obiettivo del pareggio tra costi e ricavi.**

Il pagamento sarà effettuato direttamente all'Organismo di controllo da parte dei soggetti utilizzatori.
Tuttavia, nel caso di DO e IG rappresentate da un Consorzio di tutela riconosciuto ai sensi dell'art. 41 della legge, i singoli soggetti utilizzatori possono autorizzare l'Organismo di controllo a fatturare direttamente al Consorzio di tutela a condizione che la fattura riporti in allegato il dettaglio degli oneri dovuti dai singoli soggetti medesimi, per ciascuna delle categorie ricoperte.
Lo stesso procedimento può essere utilizzato in caso di cantine cooperative.

All. B)

CCIAA di BARI	PROSPETTO TARIFFARIO VINO D.O. "GIOIA DEL COLLE"	Rev. 3 Data 21/12/2017 Delib. di Giunta n. 102 del 21/12/2017 e n. 25 del 12/03/2018 Det. Pres. n.03 del 07/03/19

TARIFFARIO
D.O. "GIOIA DEL COLLE"
AI SENSI DELLA LEGGE N. 238 DEL 12/12/2016 (T.U. VINO) E RELATIVO DECRETO MINISTERIALE DI ATTUAZIONE DEL 02/08/2018 N. 7552 NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA UNI CEI EN ISO/IEC 17065:2012

REV.	DATA	ELABORATO Segreteria Tecnica	VERIFICATO Responsabile PDC	APPROVATO Responsabile Struttura
1	04/05/15	D.ssa A. Prettico Dott. F. Mininni	D.ssa V. Lubelli	D.ssa Angela P. Partipilo
2	21/12/17	Dott. Samuele Turi	Dott. Francesco Mininni	D.ssa Angela P. Partipilo
Approvazione Deliberazione di Giunta n. 102 del 21/12/2017 e n. 25 del 12/03/2018				
3	07/03/19	Dott. Samuele Turi	Dott. Francesco Mininni	D.ssa Angela P. Partipilo Avv. Vincenzo Pignataro
Approvazione Determinazione Presidenziale n. 03 del 07/03/2019				

1 Prospetto tariffario

Il pagamento sarà effettuato direttamente alla Camera di Commercio di Bari da parte degli utilizzatori della denominazione: viticoltori, centri di intermediazione delle uve destinati alla vinificazione, vinificatori, intermediari di vini sfusi destinati alla D.O. o certificati a D.O., vinificatori,imbottigliatori, per ognuna delle funzioni svolte.

Tuttavia, nel caso di denominazioni di origine rappresentate da un Consorzio di tutela riconosciuto ai singoli soggetti utilizzatori possono autorizzare la struttura di controllo a fatturare direttamente al Consorzio di tutela a condizione che la fattura riporti in allegato il dettaglio degli oneri spettanti ai soggetti medesimi, per ciascuna delle funzioni svolte.

Analoga modalità potrà essere eseguita nel caso di cantine cooperative.

La fatturazione sarà effettuata:

- per i produttori d'uva sui quantitativi rivendicati a D.O.;
- per i centri di intermediazione delle uve destinate alla vinificazione sui quantitativi di uve destinate a D.O. venduti;
- per i vinificatori sui quantitativi di prodotto per i quali viene richiesta la certificazione alla D.O.
- per gli intermediari di vini sfusi destinati alla D.O. e/o certificati alla D.O., sui quantitativi di prodotto destinati alla D.O. o certificati alla D.O venduti;
- per gli imbottigliatori sui quantitativi di prodotto destinato alla D.O. e a D.O. imbottigliato derivanti o meno da riclassificazione o declassamento.

La struttura di controllo quantifica le tariffe come sopra differenziate per ciascun soggetto immesso nel sistema di controllo sulla base delle diverse voci di spesa comprensiva degli oneri di gestione ed amministrativi con riferimento anche agli esami chimico fisici ed organolettici.

A tal riguardo la struttura di controllo deve esplicitare, nella documentazione allegata al piano di controllo e al prospetto tariffario della singole D.O., l'analisi delle voci di spesa che hanno

determinato le tariffe sotto riportate suddivisa per ciascuna categoria di soggetti immessi nel sistema di controllo.

Le fatture sono emesse entro e non oltre un anno dall'esecuzione delle attività di controllo e certificazione.

Per il **piano controlli** sono proposte le seguenti tariffe:

Operatore	Dettaglio voci di spesa sostenute per lo svolgimento delle attività di verifica documentali, ispettive ed analitiche (valori espressi in € al netto dell' iva)				
	D*	I*	A*	TOT*	
Viticoltori	0,20	€ 0,20	-	€. 0,40	per ogni quintale di uva rivendicata
Centri di intermediazione delle uve destinate alla vinificazione	€. 0,20	€.0,20	-	€. 0,40	per ogni quintale di uva destinati alla D.O. venduta
Vinificatori	€. 0,10	€.0,40	€. 0,10	€. 0,60	per ogni ettolitro di vino di cui è richiesta la certificazione alla D.O.
Intermediari di vini sfusi destinati alla D.O. o certificati alla D.O	€. 0,10	€.0,40	€. 0,10	€. 0,60	per ogni ettolitro vino destinato alla D.O o certificato a D.O. venduto
Imbottigliatori	€. 0,10	€.0,40	€. 0,10	€. 0,60	per ogni ettolitro di vino a D.O. imbottigliato

** I costi sopra esplicitati sono comprensivi di:*

- *spese generali;*
- *oneri di gestione amministrativa e contabile per le attività di controllo documentale, ispettivo e analitico;*

Le tariffe, definite per ciascuna categoria di soggetti immessi nel sistema di controllo, sono state predisposte tenendo in considerazione almeno i seguenti aspetti:

- *costi per i controlli documentali (comprensivi dei costi necessari per l'acquisizione e la gestione dei dati);*
- *costi per l'attività ispettiva in campo e per l'attività analitica;*
- *dimensioni produttive delle D.O. e volumi di prodotto rivendicati, vinificati ed imbottigliati;*
- *numero delle aziende iscritte alla D.O.;*
- *economie di scala realizzate per il controllo delle D.O..*

Per la copertura delle **spese di certificazione** sono dovute le seguenti tariffe:

ATTIVITÀ	COSTO	RIFERITO A
Prelievo campioni	€ 25,00	Per ogni campione di vino atto per il quale viene chiesta la certificazione alla D.O..
Laboratorio SAMER - BARI	€. 35,00 i vini fermi €. 35,00 gli spumanti	Per ogni campione sottoposto ad analisi presso il laboratorio
Commissioni di Degustazione	€. 0,30	Ogni 100 lt. di vino per il quale viene richiesta la certificazione.
Commissioni revisioni analisi	€. 0,30	*Ogni 100 l di vino sottoposto a revisione*

Commissioni revisioni analisi	€. 35,00 i vini fermi €. 35,00 gli spumanti	*Per ogni campione sottoposto a revisione*

Si precisa, inoltre, che:

- Le spese per la certificazione dei parametri chimico fisici, di cui al disciplinare di produzione dei prodotti vitivinicoli a D.O., sono quantificate tenuto conto delle tariffe dei singoli laboratori scelti. **Il laboratorio utilizzato per le prove chimico-fisiche è la SAMER di Bari accreditato ed inserito nell'elenco tenuto dal Mi.P.A.A.F..**
- Le spese per la ripetizione delle analisi nei casi di campioni rivedibili di cui all'art. 4 comma 7 del decreto ministeriale 11 novembre 2011 (art. 65 Legge n. 238/2016) sono a carico del soggetto richiedente il quale dovrà individuare, alla C.C.I.A.A. di Bari il laboratorio, presso il quale saranno eseguite le analisi, scegliendolo tra quelli autorizzati dal Ministero.
- Le spese per il funzionamento delle Commissioni di degustazione che sono poste a carico dei soggetti che richiedono la certificazione.
- Le spese per il funzionamento dell'Organo decidente i ricorsi e quelle per le analisi di revisione sono poste a carico della parte soccombente.

Tali tariffe scaturiscono da una valutazione inerente alle quantità rivendicate, al numero degli operatori e alle percentuali di controllo. Il confronto tra le quantità rivendicate, il vino da certificare ed imbottigliare consente di fare alcune considerazioni in merito ai ricavi attesi e i costi da sostenere per i controlli ispettivi e per le certificazioni di prodotto.

Per il calcolo dei costi è indispensabile fare una valutazione in merito al numero di giornate di verifica necessarie per controllare gli operatori sorteggiati, la tariffa giornaliera da riconoscere all'ispettore e il numero massimo di operatori che possono essere ispezionati per giornata. Da tutti questi elementi si ricava il costo complessivo dell'attività. A ciò va aggiunto il costo del personale interno coinvolto nelle attività di verifica documentale e di gestione delle comunicazioni con gli operatori e gli altri soggetti coinvolti (autorità, Consorzi, laboratori).

Per quanto concerne l'importo relativo alle prove chimico-fisiche, esso discende dalle offerte ricevute dalla Samer. Per il prelievo si è tenuto conto delle spese di trasporto che si sosterranno per recarsi fisicamente presso l'azienda richiedente. In alcuni casi tale costo potrà essere ammortizzato, nell'ipotesi che si riescano ad effettuare diversi prelievi in aree non troppo distanti tra loro. In altri casi, non essendovi simultaneamente più richieste e dovendo rispettare i tempi massimi previsti dal decreto 11 novembre 2011(art. 65 Legge n. 238/2016) per il rilascio della certificazione, il prelevatore dovrà spostarsi per una sola richiesta, sostenendo spese vive superiori all'importo richiesto all'azienda per il prelievo.

Analogamente, l'importo richiesto per la certificazione pari a 0,30 euro/hl consentirà in alcuni casi - per partite di volumi considerevoli - di ripagare i costi sostenuti per riunire i membri della Commissione di degustazione, in altri per partite dai volumi più ridotti di non coprire tali costi. In relazione al costo di ogni seduta di una Commissione di degustazione è da tenere presente che maggiore è il numero di campioni degustati e minore sarà il costo unitario per campione. D'altro canto vanno comunque rispettate le prescrizioni del decreto 11 novembre 2011 (Legge n. 238/2016) relativamente ai tempi entro i quali l'intero iter di certificazione deve essere improrogabilmente chiuso. Da ciò discende che in alcuni periodi dell'anno le Commissioni di degustazione andranno convocate, pur con un esiguo numero di campioni, comportando in tal caso una spesa significativa, talora superiore, rispetto ai ricavi collegati alla certificazione.

In conclusione è prevedibile che vi sarà una compensazione dei costi nei periodi di picco di richieste di certificazione con i costi dei periodi in cui le richieste di certificazione sono in numero limitato, **raggiungendo l'obiettivo del pareggio tra costi e ricavi.**

Il pagamento sarà effettuato direttamente all'Organismo di controllo da parte dei soggetti utilizzatori.

Tuttavia, nel caso di DO e IG rappresentate da un Consorzio di tutela riconosciuto ai sensi dell'art. 41 della legge, i singoli soggetti utilizzatori possono autorizzare l'Organismo di controllo a fatturare direttamente al Consorzio di tutela a condizione che la fattura riporti in allegato il dettaglio degli oneri dovuti dai singoli soggetti medesimi, per ciascuna delle categorie ricoperte.

Lo stesso procedimento può essere utilizzato in caso di cantine cooperative.

All. 13

TARIFFARIO
D.O. "GRAVINA"
AI SENSI DELLA LEGGE N. 238 DEL 12/12/2016 (T.U. VINO) E RELATIVO DECRETO MINISTERIALE DI ATTUAZIONE DEL 02/08/2018 N. 7552 NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA UNI CEI EN ISO/IEC 17065:2012

REV.	DATA	ELABORATO Segreteria Tecnica	VERIFICATO Responsabile PDC	APPROVATO Responsabile Struttura
1	04/05/15	D.ssa A. Prettico Dott. F. Mininni	D.ssa V. Lubelli	D.ssa Angela P. Partipilo
2	21/12/17	Dott. Samuele Turi	Dott. Francesco Mininni	D.ssa Angela P. Partipilo
Approvazione Deliberazione di Giunta n. 102 del 21/12/2017 e n. 25 del 12/03/2018				
3	07/03/19	Dott. Samuele Turi	Dott. Francesco Mininni	D.ssa Angela P. Partipilo Avv. Vincenzo Pignataro
Approvazione Determinazione presidenziale n. 03 del 07/03/2019				

1 Prospetto tariffario

Il pagamento sarà effettuato direttamente alla Camera di Commercio di Bari da parte degli utilizzatori della denominazione: viticoltori, centri di intermediazione delle uve destinati alla vinificazione, vinificatori, intermediari di vini sfusi destinati alla D.O. o certificati a D.O., vinificatori,imbottigliatori, per ognuna delle funzioni svolte.

Tuttavia, nel caso di denominazioni di origine rappresentate da un Consorzio di tutela riconosciuto ai singoli soggetti utilizzatori possono autorizzare la struttura di controllo a fatturare direttamente al Consorzio di tutela a condizione che la fattura riporti in allegato il dettaglio degli oneri spettanti ai soggetti medesimi, per ciascuna delle funzioni svolte.

Analoga modalità potrà essere eseguita nel caso di cantine cooperative.

La fatturazione sarà effettuata:

- per i produttori d'uva sui quantitativi rivendicati a D.O.;
- per i centri di intermediazione delle uve destinate alla vinificazione sui quantitativi di uve destinate a D.O. venduti;
- per i vinificatori sui quantitativi di prodotto per i quali viene richiesta la certificazione alla D.O.
- per gli intermediari di vini sfusi destinati alla D.O. e/o certificati alla D.O., sui quantitativi di prodotto destinati alla D.O. o certificati alla D.O venduti;
- per gli imbottigliatori sui quantitativi di prodotto destinato alla D.O. e a D.O. imbottigliato derivanti o meno da riclassificazione o declassamento.

La struttura di controllo quantifica le tariffe come sopra differenziate per ciascun soggetto immesso nel sistema di controllo sulla base delle diverse voci di spesa comprensiva degli oneri di gestione ed amministrativi con riferimento anche agli esami chimico fisici ed organolettici.

A tal riguardo la struttura di controllo deve esplicitare, nella documentazione allegata al piano di controllo e al prospetto tariffario della singole D.O., l'analisi delle voci di spesa che hanno determinato le tariffe sotto riportate suddivisa per ciascuna categoria di soggetti immessi nel sistema di controllo.

Le fatture sono emesse entro e non oltre un anno dall'esecuzione delle attività di controllo e certificazione.

Per il **piano controlli** sono proposte le seguenti tariffe:

Operatore	Dettaglio voci di spesa sostenute per lo svolgimento delle attività di verifica documentali, ispettive ed analitiche (valori espressi in € al netto dell' iva)				
	D*	I*	A*	TOT*	
Viticoltori	0,20	€ 0,20	-	€. 0,40	per ogni quintale di uva rivendicata
Centri di intermediazione delle uve destinate alla vinificazione	€. 0,20	€.0,20	-	€. 0,40	per ogni quintale di uva destinati alla D.O. venduta
Vinificatori	€. 0,10	€.0,40	€. 0,10	€. 0,60	per ogni ettolitro di vino di cui è richiesta la certificazione alla D.O.
Intermediari di vini sfusi destinati alla D.O. o certificati alla D.O	€. 0,10	€.0,40	€. 0,10	€. 0,60	per ogni ettolitro vino destinato alla D.O o certificato a D.O. venduto
Imbottigliatori	€. 0,10	€.0,40	€. 0,10	€. 0,60	per ogni ettolitro di vino a D.O. imbottigliato

** I costi sopra esplicitati sono comprensivi di:*

- *spese generali;*
- *oneri di gestione amministrativa e contabile per le attività di controllo documentale, ispettivo e analitico;*

Le tariffe, definite per ciascuna categoria di soggetti immessi nel sistema di controllo, sono state predisposte tenendo in considerazione almeno i seguenti aspetti:

- *costi per i controlli documentali (comprensivi dei costi necessari per l'acquisizione e la gestione dei dati);*
- *costi per l'attività ispettiva in campo e per l'attività analitica;*
- *dimensioni produttive delle D.O. e volumi di prodotto rivendicati, vinificati ed imbottigliati;*
- *numero delle aziende iscritte alla D.O.;*
- *economie di scala realizzate per il controllo delle D.O..*

Per la copertura delle **spese di certificazione** sono dovute le seguenti tariffe:

ATTIVITÀ	COSTO	RIFERITO A
Prelievo campioni	€ 25,00	Per ogni campione di vino atto per il quale viene chiesta la certificazione alla D.O..
Laboratorio SAMER - BARI	€. 35,00 i vini fermi €. 35,00 gli spumanti	Per ogni campione sottoposto ad analisi presso il laboratorio
Commissioni di Degustazione	€. 0,30	Ogni 100 lt. di vino per il quale viene richiesta la certificazione.
Commissioni revisioni analisi	€. 0,30	*Ogni 100 l di vino sottoposto a revisione*
Commissioni revisioni analisi	€. 35,00 i vini fermi €. 35,00 gli spumanti	*Per ogni campione sottoposto a revisione*

Si precisa, inoltre, che:

- Le spese per la certificazione dei parametri chimico fisici, di cui al disciplinare di produzione dei prodotti vitivinicoli a D.O., sono quantificate tenuto conto delle tariffe dei singoli laboratori scelti. **Il laboratorio utilizzato per le prove chimico-fisiche è la SAMER di Bari accreditato ed inserito nell'elenco tenuto dal Mi.P.A.A.F..**
- Le spese per la ripetizione delle analisi nei casi di campioni rivedibili di cui all'art. 4 comma 7 del decreto ministeriale 11 novembre 2011 (art. 65 Legge n. 238/2016) sono a carico del soggetto richiedente il quale dovrà individuare, alla C.C.I.A.A. di Bari il laboratorio, presso il quale saranno eseguite le analisi, scegliendolo tra quelli autorizzati dal Ministero.
- Le spese per il funzionamento delle Commissioni di degustazione che sono poste a carico dei soggetti che richiedono la certificazione.
- Le spese per il funzionamento dell'Organo decidente i ricorsi e quelle per le analisi di revisione sono poste a carico della parte soccombente.

Tali tariffe scaturiscono da una valutazione inerente alle quantità rivendicate, al numero degli operatori e alle percentuali di controllo. Il confronto tra le quantità rivendicate, il vino da certificare ed imbottigliare consente di fare alcune considerazioni in merito ai ricavi attesi e i costi da sostenere per i controlli ispettivi e per le certificazioni di prodotto.

Per il calcolo dei costi è indispensabile fare una valutazione in merito al numero di giornate di verifica necessarie per controllare gli operatori sorteggiati, la tariffa giornaliera da riconoscere all'ispettore e il numero massimo di operatori che possono essere ispezionati per giornata. Da tutti questi elementi si ricava il costo complessivo dell'attività. A ciò va aggiunto il costo del personale interno coinvolto nelle attività di verifica documentale e di gestione delle comunicazioni con gli operatori e gli altri soggetti coinvolti (autorità, Consorzi, laboratori).

Per quanto concerne l'importo relativo alle prove chimico-fisiche, esso discende dalle offerte ricevute dalla Samer. Per il prelievo si è tenuto conto delle spese di trasporto che si sosterranno per recarsi fisicamente presso l'azienda richiedente. In alcuni casi tale costo potrà essere ammortizzato, nell'ipotesi che si riescano ad effettuare diversi prelievi in aree non troppo distanti tra loro. In altri casi, non essendovi simultaneamente più richieste e dovendo rispettare i tempi massimi previsti dal decreto 11 novembre 2011(art. 65 Legge n. 238/2016) per il rilascio della certificazione, il prelevatore dovrà spostarsi per una sola richiesta, sostenendo spese vive superiori all'importo richiesto all'azienda per il prelievo.

Analogamente, l'importo richiesto per la certificazione pari a 0,30 euro/hl consentirà in alcuni casi - per partite di volumi considerevoli - di ripagare i costi sostenuti per riunire i membri della Commissione di degustazione, in altri per partite dai volumi più ridotti di non coprire tali costi. In relazione al costo di ogni seduta di una Commissione di degustazione è da tenere presente che maggiore è il numero di campioni degustati e minore sarà il costo unitario per campione. D'altro canto vanno comunque rispettate le prescrizioni del decreto 11 novembre 2011 (Legge n. 238/2016) relativamente ai tempi entro i quali l'intero iter di certificazione deve essere improrogabilmente chiuso. Da ciò discende che in alcuni periodi dell'anno le Commissioni di degustazione andranno convocate, pur con un esiguo numero di campioni, comportando in tal caso una spesa significativa, talora superiore, rispetto ai ricavi collegati alla certificazione.
In conclusione è prevedibile che vi sarà una compensazione dei costi nei periodi di picco di richieste di certificazione con i costi dei periodi in cui le richieste di certificazione sono in numero limitato, **raggiungendo l'obiettivo del pareggio tra costi e ricavi.**

Il pagamento sarà effettuato direttamente all'Organismo di controllo da parte dei soggetti utilizzatori.
Tuttavia, nel caso di DO e IG rappresentate da un Consorzio di tutela riconosciuto ai sensi dell'art. 41 della legge, i singoli soggetti utilizzatori possono autorizzare l'Organismo di controllo a fatturare direttamente al Consorzio di tutela a condizione che la fattura riporti in allegato il dettaglio degli oneri dovuti dai singoli soggetti medesimi, per ciascuna delle categorie ricoperte.
Lo stesso procedimento può essere utilizzato in caso di cantine cooperative.

All. 3)

CCIAA di BARI	PROSPETTO TARIFFARIO VINO D.O. "LOCOROTONDO"	Rev. 3 Data 21/12/2017 Delib. di Giunta n. 102 del 21/12/2017 e n. 25 del 12/03/2018 Det. Pres. n. 03 del 07/03/19

TARIFFARIO
D.O. "LOCOROTONDO"
AI SENSI DELLA LEGGE N. 238 DEL 12/12/2016 (T.U. VINO) E RELATIVO DECRETO MINISTERIALE DI ATTUAZIONE DEL 02/08/2018 N. 7552 NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA UNI CEI EN ISO/IEC 17065:2012

REV.	DATA	ELABORATO Segreteria Tecnica	VERIFICATO Responsabile PDC	APPROVATO Responsabile Struttura
1	04/05/15	D.ssa A. Prettico Dott. F. Mininni	D.ssa V. Lubelli	D.ssa Angela P. Partipilo
2	21/12/17	Dott. Samuele Turi	Dott. Francesco Mininni	D.ssa Angela P. Partipilo
Approvazione Deliberazione di Giunta n. 102 del 21/12/2017 e n. 25 del 12/03/2018				
3	07/03/19	Dott. Samuele Turi	Dott. Francesco Mininni	D.ssa Angela P. Partipilo Avv. Vincenzo Pignataro
Approvazione Determinazione presidenziale n. 03 del 07/03/2019				

1 Prospetto tariffario

Il pagamento sarà effettuato direttamente alla Camera di Commercio di Bari da parte degli utilizzatori della denominazione: viticoltori, centri di intermediazione delle uve destinati alla vinificazione, vinificatori, intermediari di vini sfusi destinati alla D.O. o certificati a D.O., vinificatori,imbottigliatori, per ognuna delle funzioni svolte.

Tuttavia, nel caso di denominazioni di origine rappresentate da un Consorzio di tutela riconosciuto ai singoli soggetti utilizzatori possono autorizzare la struttura di controllo a fatturare direttamente al Consorzio di tutela a condizione che la fattura riporti in allegato il dettaglio degli oneri spettanti ai soggetti medesimi, per ciascuna delle funzioni svolte.

Analoga modalità potrà essere eseguita nel caso di cantine cooperative.

La fatturazione sarà effettuata:

- per i produttori d'uva sui quantitativi rivendicati a D.O.;
- per i centri di intermediazione delle uve destinate alla vinificazione sui quantitativi di uve destinate a D.O. venduti;
- per i vinificatori sui quantitativi di prodotto per i quali viene richiesta la certificazione alla D.O.
- per gli intermediari di vini sfusi destinati alla D.O. e/o certificati alla D.O., sui quantitativi di prodotto destinati alla D.O. o certificati alla D.O venduti;
- per gli imbottigliatori sui quantitativi di prodotto destinato alla D.O. e a D.O. imbottigliato derivanti o meno da riclassificazione o declassamento.

La struttura di controllo quantifica le tariffe come sopra differenziate per ciascun soggetto immesso nel sistema di controllo sulla base delle diverse voci di spesa comprensiva degli oneri di gestione ed amministrativi con riferimento anche agli esami chimico fisici ed organolettici.

A tal riguardo la struttura di controllo deve esplicitare, nella documentazione allegata al piano di controllo e al prospetto tariffario della singole D.O., l'analisi delle voci di spesa che hanno determinato le tariffe sotto riportate suddivisa per ciascuna categoria di soggetti immessi nel sistema di controllo.

Le fatture sono emesse entro e non oltre un anno dall'esecuzione delle attività di controllo e certificazione.

Per il **piano controlli** sono proposte le seguenti tariffe:

Operatore	Dettaglio voci di spesa sostenute per lo svolgimento delle attività di verifica documentali, ispettive ed analitiche (valori espressi in € al netto dell' iva)				
	D*	I*	A*	TOT*	
Viticoltori	0,20	€ 0,20	-	€. 0,40	per ogni quintale di uva rivendicata
Centri di intermediazione delle uve destinate alla vinificazione	€. 0,20	€.0,20	-	€. 0,40	per ogni quintale di uva destinati alla D.O. venduta
Vinificatori	€. 0,10	€.0,40	€. 0,10	€. 0,60	per ogni ettolitro di vino di cui è richiesta la certificazione alla D.O.
Intermediari di vini sfusi destinati alla D.O. o certificati alla D.O	€. 0,10	€.0,40	€. 0,10	€. 0,60	per ogni ettolitro vino destinato alla D.O o certificato a D.O. venduto
Imbottigliatori	€. 0,10	€.0,40	€. 0,10	€. 0,60	per ogni ettolitro di vino a D.O. imbottigliato

** I costi sopra esplicitati sono comprensivi di:*

- *spese generali;*
- *oneri di gestione amministrativa e contabile per le attività di controllo documentale, ispettivo e analitico;*

Le tariffe, definite per ciascuna categoria di soggetti immessi nel sistema di controllo, sono state predisposte tenendo in considerazione almeno i seguenti aspetti:

- *costi per i controlli documentali (comprensivi dei costi necessari per l'acquisizione e la gestione dei dati);*
- *costi per l'attività ispettiva in campo e per l'attività analitica;*
- *dimensioni produttive delle D.O. e volumi di prodotto rivendicati, vinificati ed imbottigliati;*
- *numero delle aziende iscritte alla D.O.;*
- *economie di scala realizzate per il controllo delle D.O..*

Per la copertura delle **spese di certificazione** sono dovute le seguenti tariffe:

ATTIVITÀ	COSTO	RIFERITO A
Prelievo campioni	€ 25,00	Per ogni campione di vino atto per il quale viene chiesta la certificazione alla D.O..
Laboratorio SAMER - BARI	€. 35,00 i vini fermi €. 35,00 gli spumanti	Per ogni campione sottoposto ad analisi presso il laboratorio
Commissioni di Degustazione	€. 0,30	Ogni 100 lt. di vino per il quale viene richiesta la certificazione.
Commissioni revisioni analisi	€. 0,30	*Ogni 100 l di vino sottoposto a revisione*
Commissioni revisioni analisi	€. 35,00 i vini fermi €. 35,00 gli spumanti	*Per ogni campione sottoposto a revisione*

Si precisa, inoltre, che:

- Le spese per la certificazione dei parametri chimico fisici, di cui al disciplinare di produzione dei prodotti vitivinicoli a D.O., sono quantificate tenuto conto delle tariffe dei singoli laboratori scelti. **Il laboratorio utilizzato per le prove chimico-fisiche è la SAMER di Bari accreditato ed inserito nell'elenco tenuto dal Mi.P.A.A.F..**
- Le spese per la ripetizione delle analisi nei casi di campioni rivedibili di cui all'art. 4 comma 7 del decreto ministeriale 11 novembre 2011 (art. 65 Legge n. 238/2016) sono a carico del soggetto richiedente il quale dovrà individuare, alla C.C.I.A.A. di Bari il laboratorio, presso il quale saranno eseguite le analisi, scegliendolo tra quelli autorizzati dal Ministero.
- Le spese per il funzionamento delle Commissioni di degustazione che sono poste a carico dei soggetti che richiedono la certificazione.
- Le spese per il funzionamento dell'Organo decidente i ricorsi e quelle per le analisi di revisione sono poste a carico della parte soccombente.

Tali tariffe scaturiscono da una valutazione inerente alle quantità rivendicate, al numero degli operatori e alle percentuali di controllo. Il confronto tra le quantità rivendicate, il vino da certificare ed imbottigliare consente di fare alcune considerazioni in merito ai ricavi attesi e i costi da sostenere per i controlli ispettivi e per le certificazioni di prodotto.

Per il calcolo dei costi è indispensabile fare una valutazione in merito al numero di giornate di verifica necessarie per controllare gli operatori sorteggiati, la tariffa giornaliera da riconoscere all'ispettore e il numero massimo di operatori che possono essere ispezionati per giornata. Da tutti questi elementi si ricava il costo complessivo dell'attività. A ciò va aggiunto il costo del personale interno coinvolto nelle attività di verifica documentale e di gestione delle comunicazioni con gli operatori e gli altri soggetti coinvolti (autorità, Consorzi, laboratori).

Per quanto concerne l'importo relativo alle prove chimico-fisiche, esso discende dalle offerte ricevute dalla Samer. Per il prelievo si è tenuto conto delle spese di trasporto che si sosterranno per recarsi fisicamente presso l'azienda richiedente. In alcuni casi tale costo potrà essere ammortizzato, nell'ipotesi che si riescano ad effettuare diversi prelievi in aree non troppo distanti tra loro. In altri casi, non essendovi simultaneamente

più richieste e dovendo rispettare i tempi massimi previsti dal decreto 11 novembre 2011(art. 65 Legge n. 238/2016) per il rilascio della certificazione, il prelevatore dovrà spostarsi per una sola richiesta, sostenendo spese vive superiori all'importo richiesto all'azienda per il prelievo.

Analogamente, l'importo richiesto per la certificazione pari a 0,30 euro/hl consentirà in alcuni casi - per partite di volumi considerevoli - di ripagare i costi sostenuti per riunire i membri della Commissione di degustazione, in altri per partite dai volumi più ridotti di non coprire tali costi. In relazione al costo di ogni seduta di una Commissione di degustazione è da tenere presente che maggiore è il numero di campioni degustati e minore sarà il costo unitario per campione. D'altro canto vanno comunque rispettate le prescrizioni del decreto 11 novembre 2011 (Legge n. 238/2016) relativamente ai tempi entro i quali l'intero iter di certificazione deve essere improrogabilmente chiuso. Da ciò discende che in alcuni periodi dell'anno le Commissioni di degustazione andranno convocate, pur con un esiguo numero di campioni, comportando in tal caso una spesa significativa, talora superiore, rispetto ai ricavi collegati alla certificazione.

In conclusione è prevedibile che vi sarà una compensazione dei costi nei periodi di picco di richieste di certificazione con i costi dei periodi in cui le richieste di certificazione sono in numero limitato, **raggiungendo l'obiettivo del pareggio tra costi e ricavi.**

Il pagamento sarà effettuato direttamente all'Organismo di controllo da parte dei soggetti utilizzatori.

Tuttavia, nel caso di DO e IG rappresentate da un Consorzio di tutela riconosciuto ai sensi dell'art. 41 della legge, i singoli soggetti utilizzatori possono autorizzare l'Organismo di controllo a fatturare direttamente al Consorzio di tutela a condizione che la fattura riporti in allegato il dettaglio degli oneri dovuti dai singoli soggetti medesimi, per ciascuna delle categorie ricoperte.

Lo stesso procedimento può essere utilizzato in caso di cantine cooperative.

All. B)

CCIAA di BARI	PROSPETTO TARIFFARIO VINO D.O. "MOSCATO DI TRANI"	Rev. 3 Data 21/12/2017 Delib. di Giunta n. 102 del 21/12/2017 e n. 25 del 12/03/2018 Det. Pres. n. 03 del 07 /03/19

TARIFFARIO
D.O. "MOSCATO DI TRANI"
AI SENSI DELLA LEGGE N. 238 DEL 12/12/2016 (T.U. VINO) E RELATIVO DECRETO MINISTERIALE DI ATTUAZIONE DEL 02/08/2018 N. 7552 NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA UNI CEI EN ISO/IEC 17065:2012

REV.	DATA	ELABORATO Segreteria Tecnica	VERIFICATO Responsabile PDC	APPROVATO Responsabile Struttura
1	04/05/15	D.ssa A. Prettico Dott. F. Mininni	D.ssa V. Lubelli	D.ssa Angela P. Partipilo
2	21/12/17	Dott. Samuele Turi	Dott. Francesco Mininni	D.ssa Angela P. Partipilo
Approvazione Deliberazione di Giunta n. 102 del 21/12/2017 e n. 25 del 12/03/2018				
3	07/03/19	Dott. Samuele Turi	Dott. Francesco Mininni	D.ssa Angela P. Partipilo Avv. Vincenzo Pignataro
Approvazione Determinazione presidenziale n. 03 del 07/03/2019				

1 Prospetto tariffario

Il pagamento sarà effettuato direttamente alla Camera di Commercio di Bari da parte degli utilizzatori della denominazione: viticoltori, centri di intermediazione delle uve destinati alla vinificazione, vinificatori, intermediari di vini sfusi destinati alla D.O. o certificati a D.O., vinificatori,imbottigliatori, per ognuna delle funzioni svolte.

Tuttavia, nel caso di denominazioni di origine rappresentate da un Consorzio di tutela riconosciuto ai singoli soggetti utilizzatori possono autorizzare la struttura di controllo a fatturare direttamente al Consorzio di tutela a condizione che la fattura riporti in allegato il dettaglio degli oneri spettanti ai soggetti medesimi, per ciascuna delle funzioni svolte.

Analoga modalità potrà essere eseguita nel caso di cantine cooperative.

La fatturazione sarà effettuata:

- per i produttori d'uva sui quantitativi rivendicati a D.O.;
- per i centri di intermediazione delle uve destinate alla vinificazione sui quantitativi di uve destinate a D.O. venduti;
- per i vinificatori sui quantitativi di prodotto per i quali viene richiesta la certificazione alla D.O.
- per gli intermediari di vini sfusi destinati alla D.O. e/o certificati alla D.O., sui quantitativi di prodotto destinati alla D.O. o certificati alla D.O venduti;
- per gli imbottigliatori sui quantitativi di prodotto destinato alla D.O. e a D.O. imbottigliato derivanti o meno da riclassificazione o declassamento.

La struttura di controllo quantifica le tariffe come sopra differenziate per ciascun soggetto immesso nel sistema di controllo sulla base delle diverse voci di spesa comprensiva degli oneri di gestione ed amministrativi con riferimento anche agli esami chimico fisici ed organolettici.

A tal riguardo la struttura di controllo deve esplicitare, nella documentazione allegata al piano di controllo e al prospetto tariffario della singole D.O., l'analisi delle voci di spesa che hanno determinato le tariffe sotto riportate suddivisa per ciascuna categoria di soggetti immessi nel sistema di controllo.

Le fatture sono emesse entro e non oltre un anno dall'esecuzione delle attività di controllo e certificazione.

CCIAA di BARI	PROSPETTO TARIFFARIO VINO D.O. "MOSCATO DI TRANI"	Rev. 3 Data 21/12/2017 Delib. di Giunta n. 102 del 21/12/2017 e n. 25 del 12/03/2018 Det. Pres. n. 03 del 07 /03/19

Per il **piano controlli** sono proposte le seguenti tariffe:

Operatore	Dettaglio voci di spesa sostenute per lo svolgimento delle attività di verifica documentali, ispettive ed analitiche (valori espressi in € al netto dell' iva)				
	D*	I*	A*	TOT*	
Viticoltori	0,20	€ 0,20	-	€. 0,40	per ogni quintale di uva rivendicata
Centri di intermediazione delle uve destinate alla vinificazione	€. 0,20	€.0,20	-	€. 0,40	per ogni quintale di uva destinati alla D.O. venduta
Vinificatori	€. 0,10	€.0,40	€. 0,10	€. 0,60	per ogni ettolitro di vino di cui è richiesta la certificazione alla D.O.
Intermediari di vini sfusi destinati alla D.O. o certificati alla D.O	€. 0,10	€.0,40	€. 0,10	€. 0,60	per ogni ettolitro vino destinato alla D.O o certificato a D.O. venduto
Imbottigliatori	€. 0,10	€.0,40	€. 0,10	€. 0,60	per ogni ettolitro di vino a D.O. imbottigliato

** I costi sopra esplicitati sono comprensivi di:*

- *spese generali;*
- *oneri di gestione amministrativa e contabile per le attività di controllo documentale, ispettivo e analitico;*

Le tariffe, definite per ciascuna categoria di soggetti immessi nel sistema di controllo, sono state predisposte tenendo in considerazione almeno i seguenti aspetti:

- *costi per i controlli documentali (comprensivi dei costi necessari per l'acquisizione e la gestione dei dati);*
- *costi per l'attività ispettiva in campo e per l'attività analitica;*
- *dimensioni produttive delle D.O. e volumi di prodotto rivendicati, vinificati ed imbottigliati;*
- *numero delle aziende iscritte alla D.O.;*
- *economie di scala realizzate per il controllo delle D.O..*

Per la copertura delle **spese di certificazione** sono dovute le seguenti tariffe:

ATTIVITÀ	COSTO	RIFERITO A
Prelievo campioni	€ 25,00	Per ogni campione di vino atto per il quale viene chiesta la certificazione alla D.O..
Laboratorio SAMER - BARI	€. 35,00 i vini fermi €. 35,00 gli spumanti	Per ogni campione sottoposto ad analisi presso il laboratorio
Commissioni di Degustazione	€. 0,30	Ogni 100 lt. di vino per il quale viene richiesta la certificazione.
Commissioni revisioni analisi	€. 0,30	*Ogni 100 l di vino sottoposto a revisione*
Commissioni revisioni analisi	€. 35,00 i vini fermi €. 35,00 gli spumanti	*Per ogni campione sottoposto a revisione*

Si precisa, inoltre, che:

- Le spese per la certificazione dei parametri chimico fisici, di cui al disciplinare di produzione dei prodotti vitivinicoli a D.O., sono quantificate tenuto conto delle tariffe dei singoli laboratori scelti. **Il laboratorio utilizzato per le prove chimico-fisiche è la SAMER di Bari accreditato ed inserito nell'elenco tenuto dal Mi.P.A.A.F..**
- Le spese per la ripetizione delle analisi nei casi di campioni rivedibili di cui all'art. 4 comma 7 del decreto ministeriale 11 novembre 2011 (art. 65 Legge n. 238/2016) sono a carico del soggetto richiedente il quale dovrà individuare, alla C.C.I.A.A. di Bari il laboratorio, presso il quale saranno eseguite le analisi, scegliendolo tra quelli autorizzati dal Ministero.
- Le spese per il funzionamento delle Commissioni di degustazione che sono poste a carico dei soggetti che richiedono la certificazione.
- Le spese per il funzionamento dell'Organo decidente i ricorsi e quelle per le analisi di revisione sono poste a carico della parte soccombente.

Tali tariffe scaturiscono da una valutazione inerente alle quantità rivendicate, al numero degli operatori e alle percentuali di controllo. Il confronto tra le quantità rivendicate, il vino da certificare ed imbottigliare consente di fare alcune considerazioni in merito ai ricavi attesi e i costi da sostenere per i controlli ispettivi e per le certificazioni di prodotto.

Per il calcolo dei costi è indispensabile fare una valutazione in merito al numero di giornate di verifica necessarie per controllare gli operatori sorteggiati, la tariffa giornaliera da riconoscere all'ispettore e il numero massimo di operatori che possono essere ispezionati per giornata. Da tutti questi elementi si ricava il costo complessivo dell'attività. A ciò va aggiunto il costo del personale interno coinvolto nelle attività di verifica documentale e di gestione delle comunicazioni con gli operatori e gli altri soggetti coinvolti (autorità, Consorzi, laboratori).

Per quanto concerne l'importo relativo alle prove chimico-fisiche, esso discende dalle offerte ricevute dalla Samer. Per il prelievo si è tenuto conto delle spese di trasporto che si sosterranno per recarsi fisicamente presso l'azienda richiedente. In alcuni casi tale costo potrà essere ammortizzato, nell'ipotesi che si riescano ad effettuare diversi prelievi in aree non troppo distanti tra loro. In altri casi, non essendovi simultaneamente più richieste e dovendo rispettare i tempi massimi previsti dal decreto 11 novembre 2011(art. 65 Legge n. 238/2016) per il rilascio della certificazione, il prelevatore dovrà spostarsi per una sola richiesta, sostenendo spese vive superiori all'importo richiesto all'azienda per il prelievo.

Analogamente, l'importo richiesto per la certificazione pari a 0,30 euro/hl consentirà in alcuni casi - per partite di volumi considerevoli - di ripagare i costi sostenuti per riunire i membri della Commissione di degustazione, in altri per partite dai volumi più ridotti di non coprire tali costi. In relazione al costo di ogni seduta di una Commissione di degustazione è da tenere presente che maggiore è il numero di campioni degustati e minore sarà il costo unitario per campione. D'altro canto vanno comunque rispettate le prescrizioni del decreto 11 novembre 2011 (Legge n. 238/2016) relativamente ai tempi entro i quali l'intero iter di certificazione deve essere improrogabilmente chiuso. Da ciò discende che in alcuni periodi dell'anno le Commissioni di degustazione andranno convocate, pur con un esiguo numero di campioni, comportando in tal caso una spesa significativa, talora superiore, rispetto ai ricavi collegati alla certificazione.
In conclusione è prevedibile che vi sarà una compensazione dei costi nei periodi di picco di richieste di certificazione con i costi dei periodi in cui le richieste di certificazione sono in numero limitato, **raggiungendo l'obiettivo del pareggio tra costi e ricavi.**

Il pagamento sarà effettuato direttamente all'Organismo di controllo da parte dei soggetti utilizzatori.
Tuttavia, nel caso di DO e IG rappresentate da un Consorzio di tutela riconosciuto ai sensi dell'art. 41 della legge, i singoli soggetti utilizzatori possono autorizzare l'Organismo di controllo a fatturare direttamente al Consorzio di tutela a condizione che la fattura riporti in allegato il dettaglio degli oneri dovuti dai singoli soggetti medesimi, per ciascuna delle categorie ricoperte.
Lo stesso procedimento può essere utilizzato in caso di cantine cooperative.

All. C

Piano dei Controlli

PER LA DO/IG [1] BARLETTA

Il presente piano, redatto dall'Organismo di Controllo [2] CCIAA BARI alla luce di quanto disposto dal Decreto n. 7552 del 2 agosto 2018, rinvia espressamente alle disposizioni contenute nell'Allegato 2 del Decreto medesimo (pubblicato sul sito https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/13214), che costituiscono parte integrante del piano dei controlli della suindicata DO/IG, fatto salvo quanto riportato nella sottostante **Parte Speciale:**

1. Ai fini della tracciabilità del vino è stata effettuata la scelta del: [3]

   ☑ **Lotto** ☐ **Contrassegno**

2. Modalità di esecuzione dei controlli analitici e organolettici: [4]

   ☑ **Sistematica** ☐ **A campione** [5]

3. Applicazione dell'analisi del rischio per l'individuazione degli operatori da sottoporre a controllo. [6]

   ☐ Si ☑ No

4. Presenza di altri operatori, che svolgono attività esclusive, non previsti nelle categorie indicate nel DM n. 7552 del 2 agosto 2018 [7]: NO

5. Percentuale di operatori da sottoporre a controlli

   ☑ Minime previste dal DM ☐ Nuova proposta:

Viticoltore:	10 %
Intermediario di uve destinate alla vinificazione:	10 %
Vinificatore:	10 %
Intermediario di vini sfusi a DO/IG	10 %
Imbottigliatore/Etichettatore:	15 %
Altro operatore di cui al sopracitato punto 4:	// %

6. Sono presenti imbottigliatori esteri? [8]

   ☐ Si ☑ No

7. Requisiti specifici, previsti dal disciplinare, per i quali la filiera richiede ulteriori controlli [9]

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Soggetto	Fase di processo	Requisiti	Dati e documentazione	Attività di controllo	Tipo e entità del controllo	Non conformità (NC)	Gravità della NC	Trattamento	Azione Correttiva (AC)

NO

Tariffario

L'Organismo di Controllo [1] CCIAA BARI applicherà il seguente tariffario al piano dei controlli per la DO/IG [2] BARLETTA è il seguente:

TARIFFE PER IL PIANO DEI CONTROLLI	
SOGGETTO	**TARIFFARIO** in €
Viticoltori	0,40/q.le di uva
Intermediari uve	0,40 /q.le di uva venduta
Vinificatori	0,60/ hl di vino per cui è richiesta la certificazione
Intermediari vino	0,60 /hl di vino atto e certificato venduto
Imbottigliatori/etichettatori	0,60 /hl di vino imbottigliato

TARIFFE PER LE ANALISI		
ATTIVITA'		
	COSTO in €	**TARIFFA**
Prelievo campioni	25,00	*Per ogni campione sottoposto a certificazione*
Laboratorio	35,00 vini fermi 35,00 vini spumanti	*Per ogni campione sottoposto a certificazione*
Commissioni degustazione	0,30/hl	*Ogni 100 l di vino sottoposto a certificazione*
Commissioni revisione analisi	0,30/hl	*Ogni 100 l di vino sottoposto a revisione*
Commissioni revisione analisi	35,00 vini fermi 35,00 vini spumanti	*Per ogni campione sottoposto a revisione*

Eventuali specificazioni tariffarie non contemplate nell'allegato 3 del DM 7552 del 2 agosto 2018: Per le analisi di revisione si utilizzano le stesse tariffe della certificazione ad eccezione del prelievo che non viene effettuato in quanto si utilizzano le altre aliquote dello stesso campione.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

1. Inserire il nome della DO/IG a cui fa riferimento il presente piano di controllo.
2. Inserire il nome dell'Organismo di Controllo autorizzato per la DO/IG.
3. La scelta è possibile solo per le DOC. Per le DOCG il contrassegno è obbligatorio mentre non è previsto per le IG.
4. La scelta è possibile solo per le denominazioni con produzione annuale certificata inferiore a 10.000 ettolitri riferita all'anno precedente.
5. In caso di scelta di modalità a campione, è obbligo dell'Organismo di Controllo comunicare preventivamente, alla DG PREF, i criteri e le modalità per

l'identificazione del campione di operatori e delle partite di vino da sottoporre a controllo analitico e organolettico.

6. Tale opzione può riguardare massimo 1/5 delle percentuali di riferimento. In tal caso è obbligo dell'Organismo di Controllo comunicare preventivamente al sorteggio, alla DG PREF, i criteri e le modalità per l'identificazione del campione di operatori da sottoporre a controllo.

7. Inserire solo figure non espressamente previste dal DM 7552 del 2 agosto 2018 (a titolo di esempio non esaustivo: appassitore d'uve). Qualora siano previsti nuove figure, è obbligatorio compilare anche il successivo punto 5.

8. Il controllo sugli imbottigliatori esteri è effettuato ai sensi dell'art 19, par. 7, del Reg. (UE) n. 2019/34.

9. Trattasi di parte integrante dello schema dei controlli della singola DO/IG, da compilare solo per gli operatori di cui al precedente punto 4, o di specifici controlli richiesti.

All. C

Piano dei Controlli

PER LA DO/IG [1] GIOIA DEL COLLE

Il presente piano, redatto dall'Organismo di Controllo [2] CCIAA BARI alla luce di quanto disposto dal Decreto n. 7552 del 2 agosto 2018, rinvia espressamente alle disposizioni contenute nell'Allegato 2 del Decreto medesimo (pubblicato sul sito https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/13214), che costituiscono parte integrante del piano dei controlli della suindicata DO/IG, fatto salvo quanto riportato nella sottostante **Parte Speciale:**

1. Ai fini della tracciabilità del vino è stata effettuata la scelta del: [3]

   ☑ **Lotto** ☐ **Contrassegno**

2. Modalità di esecuzione dei controlli analitici e organolettici: [4]

   ☑ **Sistematica** ☐ **A campione** [5]

3. Applicazione dell'analisi del rischio per l'individuazione degli operatori da sottoporre a controllo. [6]

   ☐ **Si** ☑ **No**

4. Presenza di altri operatori, che svolgono attività esclusive, non previsti nelle categorie indicate nel DM n. 7552 del 2 agosto 2018 [7]: NO

5. Percentuale di operatori da sottoporre a controlli

   ☑ Minime previste dal DM ☐ Nuova proposta:

Viticoltore:	10 %
Intermediario di uve destinate alla vinificazione:	10 %
Vinificatore:	10 %
Intermediario di vini sfusi a DO/IG	10 %
Imbottigliatore/Etichettatore:	15 %
Altro operatore di cui al sopracitato punto 4:	// %

6. Sono presenti imbottigliatori esteri? [8]

   ☐ **Si** ☑ **No**

7. Requisiti specifici, previsti dal disciplinare, per i quali la filiera richiede ulteriori controlli [9]

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Soggetto	Fase di processo	Requisiti	Dati e documentazione	Attività di controllo	Tipo e entità del controllo	Non conformità (NC)	Gravità della NC	Trattamento	Azione Correttiva (AC)

NO

Tariffario

L'Organismo di Controllo [1] CCIAA BARI applicherà il seguente tariffario al piano dei controlli per la DO/IG [2] GIOIA DEL COLLE è il seguente:

TARIFFE PER IL PIANO DEI CONTROLLI	
SOGGETTO	**TARIFFARIO** in €
Viticoltori	0,40/q.le di uva
Intermediari uve	0,40 /q.le di uva venduta
Vinificatori	0,60/ hl di vino per cui è richiesta la certificazione
Intermediari vino	0,60 /hl di vino atto e certificato venduto
Imbottigliatori/etichettatori	0,60 /hl di vino imbottigliato

TARIFFE PER LE ANALISI		
ATTIVITA'		
	COSTO in €	**TARIFFA**
Prelievo campioni	25,00	*Per ogni campione sottoposto a certificazione*
Laboratorio	35,00 vini fermi 35,00 vini spumanti	*Per ogni campione sottoposto a certificazione*
Commissioni degustazione	0,30/hl	*Ogni 100 l di vino sottoposto a certificazione*
Commissioni revisione analisi	0,30/hl	*Ogni 100 l di vino sottoposto a revisione*
Commissioni revisione analisi	35,00 vini fermi 35,00 vini spumanti	*Per ogni campione sottoposto a revisione*

Eventuali specificazioni tariffarie non contemplate nell'allegato 3 del DM 7552 del 2 agosto 2018: Per le analisi di revisione si utilizzano le stesse tariffe della certificazione ad eccezione del prelievo che non viene effettuato in quanto si utilizzano le altre aliquote dello stesso campione.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

1. Inserire il nome della DO/IG a cui fa riferimento il presente piano di controllo.
2. Inserire il nome dell'Organismo di Controllo autorizzato per la DO/IG.
3. La scelta è possibile solo per le DOC. Per le DOCG il contrassegno è obbligatorio mentre non è previsto per le IG.
4. La scelta è possibile solo per le denominazioni con produzione annuale certificata inferiore a 10.000 ettolitri riferita all'anno precedente.
5. In caso di scelta di modalità a campione, è obbligo dell'Organismo di Controllo comunicare preventivamente, alla DG PREF, i criteri e le modalità per

l'identificazione del campione di operatori e delle partite di vino da sottoporre a controllo analitico e organolettico.

6. Tale opzione può riguardare massimo 1/5 delle percentuali di riferimento. In tal caso è obbligo dell'Organismo di Controllo comunicare preventivamente al sorteggio, alla DG PREF, i criteri e le modalità per l'identificazione del campione di operatori da sottoporre a controllo.

7. Inserire solo figure non espressamente previste dal DM 7552 del 2 agosto 2018 (a titolo di esempio non esaustivo: appassitore d'uve). Qualora siano previsti nuove figure, è obbligatorio compilare anche il successivo punto 5.

8. Il controllo sugli imbottigliatori esteri è effettuato ai sensi dell'art 19, par. 7, del Reg. (UE) n. 2019/34.

9. Trattasi di parte integrante dello schema dei controlli della singola DO/IG, da compilare solo per gli operatori di cui al precedente punto 4, o di specifici controlli richiesti.

All. C

Piano dei Controlli

PER LA DO/IG [1] GRAVINA

Il presente piano, redatto dall'Organismo di Controllo [2] CCIAA BARI alla luce di quanto disposto dal Decreto n. 7552 del 2 agosto 2018, rinvia espressamente alle disposizioni contenute nell'Allegato 2 del Decreto medesimo (pubblicato sul sito https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/13214), che costituiscono parte integrante del piano dei controlli della suindicata DO/IG, fatto salvo quanto riportato nella sottostante **Parte Speciale:**

1. Ai fini della tracciabilità del vino è stata effettuata la scelta del: [3]

   ☑ **Lotto** ☐ **Contrassegno**

2. Modalità di esecuzione dei controlli analitici e organolettici: [4]

   ☑ **Sistematica** ☐ **A campione** [5]

3. Applicazione dell'analisi del rischio per l'individuazione degli operatori da sottoporre a controllo. [6]

   ☐ **Si** ☑ **No**

4. Presenza di altri operatori, che svolgono attività esclusive, non previsti nelle categorie indicate nel DM n. 7552 del 2 agosto 2018 [7]: NO

5. Percentuale di operatori da sottoporre a controlli

   ☑ Minime previste dal DM ☐ Nuova proposta:

Viticoltore:	10 %
Intermediario di uve destinate alla vinificazione:	10 %
Vinificatore:	10 %
Intermediario di vini sfusi a DO/IG	10 %
Imbottigliatore/Etichettatore:	15 %
Altro operatore di cui al sopracitato punto 4:	// %

6. Sono presenti imbottigliatori esteri? [8]

   ☐ **Si** ☑ **No**

7. Requisiti specifici, previsti dal disciplinare, per i quali la filiera richiede ulteriori controlli [9]

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Soggetto	Fase di processo	Requisiti	Dati e documentazione	Attività di controllo	Tipo e entità del controllo	Non conformità (NC)	Gravità della NC	Trattamento	Azione Correttiva (AC)

NO

Tariffario

L'Organismo di Controllo [1] CCIAA BARI applicherà il seguente tariffario al piano dei controlli per la DO/IG [2] GRAVINA è il seguente:

TARIFFE PER IL PIANO DEI CONTROLLI	
SOGGETTO	**TARIFFARIO** in €
Viticoltori	0,40/q.le di uva
Intermediari uve	0,40 /q.le di uva venduta
Vinificatori	0,60/ hl di vino per cui è richiesta la certificazione
Intermediari vino	0,60 /hl di vino atto e certificato venduto
Imbottigliatori/etichettatori	0,60 /hl di vino imbottigliato

TARIFFE PER LE ANALISI		
ATTIVITA'		
	COSTO in €	**TARIFFA**
Prelievo campioni	25,00	*Per ogni campione sottoposto a certificazione*
Laboratorio	35,00 vini fermi 35,00 vini spumanti	*Per ogni campione sottoposto a certificazione*
Commissioni degustazione	0,30/hl	*Ogni 100 l di vino sottoposto a certificazione*
Commissioni revisione analisi	0,30/hl	*Ogni 100 l di vino sottoposto a revisione*
Commissioni revisione analisi	35,00 vini fermi 35,00 vini spumanti	*Per ogni campione sottoposto a revisione*

Eventuali specificazioni tariffarie non contemplate nell'allegato 3 del DM 7552 del 2 agosto 2018: Per le analisi di revisione si utilizzano le stesse tariffe della certificazione ad eccezione del prelievo che non viene effettuato in quanto si utilizzano le altre aliquote dello stesso campione.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

1. Inserire il nome della DO/IG a cui fa riferimento il presente piano di controllo.
2. Inserire il nome dell'Organismo di Controllo autorizzato per la DO/IG.
3. La scelta è possibile solo per le DOC. Per le DOCG il contrassegno è obbligatorio mentre non è previsto per le IG.
4. La scelta è possibile solo per le denominazioni con produzione annuale certificata inferiore a 10.000 ettolitri riferita all'anno precedente.
5. In caso di scelta di modalità a campione, è obbligo dell'Organismo di Controllo comunicare preventivamente, alla DG PREF, i criteri e le modalità per

l'identificazione del campione di operatori e delle partite di vino da sottoporre a controllo analitico e organolettico.

6. Tale opzione può riguardare massimo 1/5 delle percentuali di riferimento. In tal caso è obbligo dell'Organismo di Controllo comunicare preventivamente al sorteggio, alla DG PREF, i criteri e le modalità per l'identificazione del campione di operatori da sottoporre a controllo.

7. Inserire solo figure non espressamente previste dal DM 7552 del 2 agosto 2018 (a titolo di esempio non esaustivo: appassitore d'uve). Qualora siano previsti nuove figure, è obbligatorio compilare anche il successivo punto 5.

8. Il controllo sugli imbottigliatori esteri è effettuato ai sensi dell'art 19, par. 7, del Reg. (UE) n. 2019/34.

9. Trattasi di parte integrante dello schema dei controlli della singola DO/IG, da compilare solo per gli operatori di cui al precedente punto 4, o di specifici controlli richiesti.

. All. C

Piano dei Controlli

PER LA DO/IG [1] LOCOROTONDO

Il presente piano, redatto dall'Organismo di Controllo [2] CCIAA BARI alla luce di quanto disposto dal Decreto n. 7552 del 2 agosto 2018, rinvia espressamente alle disposizioni contenute nell'Allegato 2 del Decreto medesimo (pubblicato sul sito https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/13214), che costituiscono parte integrante del piano dei controlli della suindicata DO/IG, fatto salvo quanto riportato nella sottostante **Parte Speciale:**

1. Ai fini della tracciabilità del vino è stata effettuata la scelta del: [3]

   ☑ **Lotto** ☐ **Contrassegno**

2. Modalità di esecuzione dei controlli analitici e organolettici: [4]

   ☑ **Sistematica** ☐ **A campione** [5]

3. Applicazione dell'analisi del rischio per l'individuazione degli operatori da sottoporre a controllo. [6]

   ☐ **Si** ☑ **No**

4. Presenza di altri operatori, che svolgono attività esclusive, non previsti nelle categorie indicate nel DM n. 7552 del 2 agosto 2018 [7]: NO

5. Percentuale di operatori da sottoporre a controlli

   ☑ Minime previste dal DM ☐ Nuova proposta:

Viticoltore:	10 %
Intermediario di uve destinate alla vinificazione:	10 %
Vinificatore:	10 %
Intermediario di vini sfusi a DO/IG	10 %
Imbottigliatore/Etichettatore:	15 %
Altro operatore di cui al sopracitato punto 4:	// %

6. Sono presenti imbottigliatori esteri? [8]

   ☐ **Si** ☑ **No**

7. Requisiti specifici, previsti dal disciplinare, per i quali la filiera richiede ulteriori controlli [9]

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Soggetto	Fase di processo	Requisiti	Dati e documentazione	Attività di controllo	Tipo e entità del controllo	Non conformità (NC)	Gravità della NC	Trattamento	Azione Correttiva (AC)

NO

Tariffario

L'Organismo di Controllo [1] CCIAA BARI applicherà il seguente tariffario al piano dei controlli per la DO/IG [2] LOCOROTONDO è il seguente:

TARIFFE PER IL PIANO DEI CONTROLLI	
SOGGETTO	**TARIFFARIO** in €
Viticoltori	0,40/q.le di uva
Intermediari uve	0,40 /q.le di uva venduta
Vinificatori	0,60/ hl di vino per cui è richiesta la certificazione
Intermediari vino	0,60 /hl di vino atto e certificato venduto
Imbottigliatori/etichettatori	0,60 /hl di vino imbottigliato

TARIFFE PER LE ANALISI		
ATTIVITA'		
	COSTO in €	**TARIFFA**
Prelievo campioni	25,00	*Per ogni campione sottoposto a certificazione*
Laboratorio	35,00 vini fermi 35,00 vini spumanti	*Per ogni campione sottoposto a certificazione*
Commissioni degustazione	0,30/hl	*Ogni 100 l di vino sottoposto a certificazione*
Commissioni revisione analisi	0,30/hl	*Ogni 100 l di vino sottoposto a revisione*
Commissioni revisione analisi	35,00 vini fermi 35,00 vini spumanti	*Per ogni campione sottoposto a revisione*

Eventuali specificazioni tariffarie non contemplate nell'allegato 3 del DM 7552 del 2 agosto 2018: Per le analisi di revisione si utilizzano le stesse tariffe della certificazione ad eccezione del prelievo che non viene effettuato in quanto si utilizzano le altre aliquote dello stesso campione.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

1. Inserire il nome della DO/IG a cui fa riferimento il presente piano di controllo.
2. Inserire il nome dell'Organismo di Controllo autorizzato per la DO/IG.
3. La scelta è possibile solo per le DOC. Per le DOCG il contrassegno è obbligatorio mentre non è previsto per le IG.
4. La scelta è possibile solo per le denominazioni con produzione annuale certificata inferiore a 10.000 ettolitri riferita all'anno precedente.
5. In caso di scelta di modalità a campione, è obbligo dell'Organismo di Controllo comunicare preventivamente, alla DG PREF, i criteri e le modalità per

l'identificazione del campione di operatori e delle partite di vino da sottoporre a controllo analitico e organolettico.

6. Tale opzione può riguardare massimo 1/5 delle percentuali di riferimento. In tal caso è obbligo dell'Organismo di Controllo comunicare preventivamente al sorteggio, alla DG PREF, i criteri e le modalità per l'identificazione del campione di operatori da sottoporre a controllo.

7. Inserire solo figure non espressamente previste dal DM 7552 del 2 agosto 2018 (a titolo di esempio non esaustivo: appassitore d'uve). Qualora siano previsti nuove figure, è obbligatorio compilare anche il successivo punto 5.

8. Il controllo sugli imbottigliatori esteri è effettuato ai sensi dell'art 19, par. 7, del Reg. (UE) n. 2019/34.

9. Trattasi di parte integrante dello schema dei controlli della singola DO/IG, da compilare solo per gli operatori di cui al precedente punto 4, o di specifici controlli richiesti.

All. C

Piano dei Controlli

PER LA DO/IG [1] MOSCATO DI TRANI

Il presente piano, redatto dall'Organismo di Controllo [2] CCIAA BARI alla luce di quanto disposto dal Decreto n. 7552 del 2 agosto 2018, rinvia espressamente alle disposizioni contenute nell'Allegato 2 del Decreto medesimo (pubblicato sul sito https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/13214), che costituiscono parte integrante del piano dei controlli della suindicata DO/IG, fatto salvo quanto riportato nella sottostante **Parte Speciale:**

1. Ai fini della tracciabilità del vino è stata effettuata la scelta del: [3]

   ☑ **Lotto** ☐ **Contrassegno**

2. Modalità di esecuzione dei controlli analitici e organolettici: [4]

   ☑ **Sistematica** ☐ **A campione** [5]

3. Applicazione dell'analisi del rischio per l'individuazione degli operatori da sottoporre a controllo. [6]

   ☐ **Si** ☑ **No**

4. Presenza di altri operatori, che svolgono attività esclusive, non previsti nelle categorie indicate nel DM n. 7552 del 2 agosto 2018 [7]: NO

5. Percentuale di operatori da sottoporre a controlli

   ☑ Minime previste dal DM ☐ Nuova proposta:

Viticoltore:	10 %
Intermediario di uve destinate alla vinificazione:	10 %
Vinificatore:	10 %
Intermediario di vini sfusi a DO/IG	10 %
Imbottigliatore/Etichettatore:	15 %
Altro operatore di cui al sopracitato punto 4:	// %

6. Sono presenti imbottigliatori esteri? [8]

   ☐ **Si** ☑ **No**

7. Requisiti specifici, previsti dal disciplinare, per i quali la filiera richiede ulteriori controlli [9]

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Soggetto	Fase di processo	Requisiti	Dati e documentazione	Attività di controllo	Tipo e entità del controllo	Non conformità (NC)	Gravità della NC	Trattamento	Azione Correttiva (AC)

NO

Tariffario

L'Organismo di Controllo [1] CCIAA BARI applicherà il seguente tariffario al piano dei controlli per la DO/IG [2] MOSCATO DI TRANI è il seguente:

TARIFFE PER IL PIANO DEI CONTROLLI	
SOGGETTO	**TARIFFARIO** in €
Viticoltori	0,40/q.le di uva
Intermediari uve	0,40 /q.le di uva venduta
Vinificatori	0,60/ hl di vino per cui è richiesta la certificazione
Intermediari vino	0,60 /hl di vino atto e certificato venduto
Imbottigliatori/etichettatori	0,60 /hl di vino imbottigliato

TARIFFE PER LE ANALISI		
ATTIVITA'		
	COSTO in €	**TARIFFA**
Prelievo campioni	25,00	*Per ogni campione sottoposto a certificazione*
Laboratorio	35,00 vini fermi 35,00 vini spumanti	*Per ogni campione sottoposto a certificazione*
Commissioni degustazione	0,30/hl	*Ogni 100 l di vino sottoposto a certificazione*
Commissioni revisione analisi	0,30/hl	*Ogni 100 l di vino sottoposto a revisione*
Commissioni revisione analisi	35,00 vini fermi 35,00 vini spumanti	*Per ogni campione sottoposto a revisione*

Eventuali specificazioni tariffarie non contemplate nell'allegato 3 del DM 7552 del 2 agosto 2018: Per le analisi di revisione si utilizzano le stesse tariffe della certificazione ad eccezione del prelievo che non viene effettuato in quanto si utilizzano le altre aliquote dello stesso campione.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

1. Inserire il nome della DO/IG a cui fa riferimento il presente piano di controllo.
2. Inserire il nome dell'Organismo di Controllo autorizzato per la DO/IG.
3. La scelta è possibile solo per le DOC. Per le DOCG il contrassegno è obbligatorio mentre non è previsto per le IG.
4. La scelta è possibile solo per le denominazioni con produzione annuale certificata inferiore a 10.000 ettolitri riferita all'anno precedente.
5. In caso di scelta di modalità a campione, è obbligo dell'Organismo di Controllo comunicare preventivamente, alla DG PREF, i criteri e le modalità per

l'identificazione del campione di operatori e delle partite di vino da sottoporre a controllo analitico e organolettico.

6. Tale opzione può riguardare massimo 1/5 delle percentuali di riferimento. In tal caso è obbligo dell'Organismo di Controllo comunicare preventivamente al sorteggio, alla DG PREF, i criteri e le modalità per l'identificazione del campione di operatori da sottoporre a controllo.

7. Inserire solo figure non espressamente previste dal DM 7552 del 2 agosto 2018 (a titolo di esempio non esaustivo: appassitore d'uve). Qualora siano previsti nuove figure, è obbligatorio compilare anche il successivo punto 5.

8. Il controllo sugli imbottigliatori esteri è effettuato ai sensi dell'art 19, par. 7, del Reg. (UE) n. 2019/34.

9. Trattasi di parte integrante dello schema dei controlli della singola DO/IG, da compilare solo per gli operatori di cui al precedente punto 4, o di specifici controlli richiesti.